

MARIA GRAZIA BOLLINI

Il fondo speciale *Carte Gozzadini e Da Schio*  
della Biblioteca comunale dell'Archiginnasio

(1808-2005, con documenti dal sec. XIII;

1.444 unità archivistiche, di cui 1.397 fascicoli, 25 volumi, 16 scatole, 6 registri)

*Ambiti e contenuto*

Il fondo speciale *Carte Gozzadini e Da Schio* conservato nella Biblioteca comunale dell'Archiginnasio è costituito da carte afferenti a diversi esponenti della famiglia Gozzadini di Bologna e della famiglia Da Schio di Vicenza,<sup>1</sup> organizzate in sei subfondi, corrispondenti ad altrettanti soggetti produttori.<sup>2</sup>

Si tratta in prevalenza di materiali provenienti dagli archivi personali di Giovanni Gozzadini, di sua moglie Maria Teresa Serego Allighieri e della loro figlia Gozzadina, nonché di documentazione amministrativa e contabile spettante al cugino di quest'ultima, Alvise Francesco Orso Da Schio, divenuto proprietario nel 1905 del palazzo Gozzadini di Bologna e della villa di Ronzano, a conclusione di una lunga vicenda processuale per l'eredità della contessa Gozzadina, morta nel 1899.

I subfondi *Carte Giovanni Gozzadini* e *Carte Maria Teresa Serego Allighieri Gozzadini* sono costituiti principalmente da corrispondenza e, nel caso di Giovanni, anche da scritti e materiali di studio e di lavoro, mentre il subfondo *Carte Gozzadina Gozzadini Zucchini* raccoglie i pochi fascicoli di lettere, documenti e fotografie pervenuti. È presente inoltre il piccolo subfondo *Carte Anna Da Schio Serego Allighieri*, costituito da lettere e documenti che Maria Teresa, figlia della nobildonna vicentina, aveva raccolto e conservato come preziose memorie familiari.

---

<sup>1</sup> Le 1.444 unità archivistiche che costituiscono il fondo sono collocate entro 76 unità di conservazione (di cui 62 buste, 3 cartelle, 11 scatole), pari a ml. 9,5.

<sup>2</sup> Gozzadini, Giovanni, 1810-1887; Da Schio Serego Allighieri, Anna, 1791-1829; Serego Allighieri Gozzadini, Maria Teresa, 1812-1881; Gozzadini Zucchini, Gozzadina, 1845-1899; Da Schio, Alvise Francesco Orso, 1840-1920; Da Schio, Alvise, 1909-2006.

Il subfondo *Carte Alvise Francesco Orso Da Schio* comprende, oltre alla documentazione pertinente all'amministrazione del palazzo bolognese e della tenuta di Ronzano già Gozzadini, altri due nuclei: il primo costituito dalle carte processuali riguardanti la causa intercorsa tra Alvise Francesco Orso e diversi in merito all'eredità di Gozzadina, il secondo dalle carte inerenti la vendita all'asta, nel 1906 e nel 1909, di oggetti d'arte che erano contenuti negli immobili dell'asse ereditario Gozzadini di cui era venuto in possesso. Sono inoltre presenti corrispondenza, manoscritti, stampati e fotografie prodotti e raccolti da Alvise Da Schio, nipote di Alvise Francesco Orso, in relazione a Ronzano in quanto villeggiatura dei Da Schio e luogo di interesse storico-artistico.

Il fondo archivistico *Carte Gozzadini e Da Schio* è complementare, in generale per i subfondi relativi ai Gozzadini e in particolare per la corrispondenza di Giovanni, alla documentazione spettante al fondo speciale *Gozzadini* pervenuta alla Biblioteca dell'Archiginnasio nel 1902 per dono del 1889 da parte di Gozzadina al Comune di Bologna e nel 1908 per dono dell'Amministrazione centrale degli Ospedali di Bologna.

### *Storia archivistica*

Nel 1889 la contessa Gozzadina Gozzadini, allo scopo di onorare la memoria del padre Giovanni e di fare cosa che tornasse a decoro e a vantaggio della città, donò al Comune di Bologna l'archivio di famiglia, la biblioteca, gli oggetti di scavo e l'armeria (rogito Giulio Marchi del 22 dicembre), con il vincolo che i materiali venissero collocati presso il Museo civico, in sale appositamente allestite e denominate «Museo e Biblioteca Gozzadini». Il Comune accettò l'importante donazione e diede disposizioni affinché fossero predisposti nel più breve tempo possibile i locali prescritti. L'anno successivo Gozzadina fece pubblicare a stampa l'inventario dell'archivio familiare.<sup>3</sup> Nell'intento di valorizzare l'opera del padre, la contessa aveva inoltre progettato di pubblicarne l'epistolario, e aveva quindi consegnato materialmente la corrispondenza al conte Nerio Malvezzi, affinché egli potesse attendere alla selezione e trascrizione delle lettere da pubblicarsi. Il primo volume dell'epistolario, contenente una scelta di lettere degli anni 1820-1864, fu stampato a Bologna nel 1898 da Nicola Zanichelli con il titolo *Lettere di storia e archeologia a Giovanni Gozzadini*; il secondo volume avrebbe dovuto raccogliere le lettere dal 1865 al 1887, anno della morte di Giovanni.

Nello stesso anno della pubblicazione del primo volume i parenti Da Schio si presentarono al Pubblico Ministero e denunciarono la contessa Gozzadina, che soffriva ormai da sei anni di gravi disturbi di salute, come inferma di mente e quindi incapace a provvedere ai propri interessi, richiedendo che si promuovesse contro di lei il giudizio d'interdizione. Con ricorso del 22 aprile 1898 il Procuratore del Re presso il Tribunale civile di Bologna, sulla base di informazioni fornite dall'Ufficio di Pubblica sicurezza locale e di attestazioni dei medici curanti,

<sup>3</sup> UMBERTO DALLARI, *L'archivio della famiglia Gozzadini riordinato per cura della contessa Gozzadini Zucchini*, Bologna, Zanichelli, 1890.

chiese l'interdizione per infermità di mente. La sentenza del Tribunale civile del 22-23 agosto 1898 respinse la richiesta. Il Pubblico Ministero interpose appello, ma invano, in quanto il processo si concluse il 25 novembre 1898 con la reiezione definitiva della domanda d'interdizione.

Il 9 dicembre 1898 Gozzadina redasse il proprio testamento in forma segreta e lo consegnò mediante rogito del 16 dicembre al notaio Alessandro Guizzardi; nel documento ella dispose numerosi legati e nominò suo erede universale il Corpo Amministrativo centrale degli Ospedali di Bologna. Con un secondo testamento, a rogito Guizzardi del 24 febbraio 1899, Gozzadina confermò quello del 9 dicembre dell'anno precedente e, a scanso di ogni possibile equivoco, dichiarò che l'erede istituito era da identificarsi con l'Ospedale Maggiore di Bologna. Gozzadina morì pochi giorni dopo, il 3 marzo. Apertasi la successione in base ai due testamenti, ne risultò che la contessa aveva destinato ai suoi due più stretti collaboratori, il segretario personale Giovanni Belvederi e lo zio di questi, l'amministratore Alfonso Capuri, legati assai consistenti e di valore superiore a quelli indicati per i parenti Da Schio. La cosa ebbe clamorosa eco nell'opinione pubblica e sugli organi di stampa cittadini. Nella faccenda non fu coinvolto, se non collateralmente, il dono dell'archivio, della biblioteca, degli oggetti di scavo e dell'armeria fatto al Comune da Gozzadina nel 1889; il 29 aprile 1899 infatti l'assessore avv. Ettore Nadalini comunicò ufficialmente alla Giunta comunale che non facevano parte dell'asse ereditario della defunta contessa, ma spettavano in proprietà al Comune di Bologna i materiali da lei donati con rogito Marchi del 1889, e che per disposizione espressa nell'istrumento di donazione tali beni non dovevano essere consegnati al Comune finché questo non avesse provveduto all'allestimento degli occorrenti locali nel Museo civico. L'obbligo imposto di non dividere le collezioni, la difficoltà di reperire locali nel Museo e la necessità di mettere a disposizione degli studiosi i materiali librari e documentari in un ambiente idoneo alla consultazione fecero sì che le raccolte e l'archivio restassero collocati nel palazzo Gozzadini di via Santo Stefano n. 58 fino al 31 luglio 1902, quando iniziarono le operazioni di trasporto in tre locali nel frattempo ricavati al secondo piano della Biblioteca dell'Archiginnasio.<sup>4</sup> I lavori si conclusero il primo settembre dello stesso anno, sotto la supervisione del bibliotecario Vincenzo Mattarozzi e con l'intervento, per la suppellettile archeologica, di personale esperto del Museo civico. Questa la vicenda della porzione delle carte Gozzadini (archivio familiare e raccolta di manoscritti) pervenute alla biblioteca comunale per via diretta, in virtù del dono di Gozzadina.

Diversa e più complessa sorte ebbero le carte Gozzadini che non furono comprese nella donazione del 1889, e che sono pervenute alla Biblioteca dell'Archiginnasio più di un secolo dopo, tra il 2010 e il 2015, per acquisto dal conte Giulio Da Schio. Dopo l'apertura della successione, il 6 ottobre 1899 Alvise Francesco Orso Da Schio, nella qualità di erede designato in un precedente testamento olo-

---

<sup>4</sup> Il trasloco dei materiali Gozzadini avvenne quindi pochi giorni dopo la morte di Luigi Frati (24 luglio 1902), direttore della Biblioteca dal 1858 e collocato a riposo il 23 giugno 1902.

grafo della contessa, datato 24 dicembre 1889, citò davanti al Tribunale civile di Bologna l'Ospedale Maggiore e gli altri legatari, chiedendo che fosse dichiarata la nullità e inefficacia di tali disposizioni, e che fosse invece dichiarata aperta la successione in virtù del testamento olografo 24 dicembre 1889, con codicilli 30 aprile 1890 e 17-18 ottobre 1897, salva l'inefficacia dei legati disposti a favore di Belvederi e Capuri, come indegni di succedere per la commessa captazione, in quanto avrebbero approfittato delle alterate condizioni mentali di Gozzadina per indurla a disporre a loro favore di una larga parte del suo patrimonio. Il Belvederi con citazione del 30 ottobre 1899 convenne davanti allo stesso Tribunale di Bologna il Corpo Amministrativo degli Ospedali, il conte Da Schio e tutti i legatari, chiedendo di dichiarare aperta la successione in conformità del testamento segreto del 9 dicembre 1898 e dell'altro pubblico del 24 febbraio 1899. Instauratesi queste due cause, ebbe inizio una lunga e complessa vicenda processuale, portata avanti per cinque anni dai contendenti fino ai più alti gradi di giudizio, che si concluse con una transazione tra Da Schio e Belvederi, stipulata con rogito Marani e Sabattani del 22 maggio 1905. Alvisè Francesco Orso Da Schio venne così in possesso del palazzo di via Santo Stefano n. 58, della villa di Ronzano e di quanto era contenuto in tali edifici. Oltre ad arredi e a oggetti d'arte pervennero in questo modo ad Alvisè anche una porzione di carte Gozzadini (tra cui corrispondenza di Giovanni, corrispondenza di Maria Teresa, documentazione riguardante il palazzo e la villa), nonché memorie familiari e documentazione frammentaria relativa ad Anna Da Schio e a Gozzadina. L'Amministrazione degli Ospedali di Bologna ricevette invece, in quanto erede universale della contessa, le carte amministrative e contabili spettanti alla gestione delle tenute agricole. Una parte di questi materiali, tra cui erano finiti anche corrispondenza di Giovanni Gozzadini, scritti e materiali di studio, nel 1908 fu consegnata in dono dall'Amministrazione degli Ospedali di Bologna alla Biblioteca dell'Archiginnasio, su interessamento del direttore di quest'ultima, Albano Sorbelli, e ivi aggregata alla documentazione entrata nel 1902 in virtù del dono di Gozzadina.

Una volta entrato in possesso dei beni e delle carte Gozzadini, Alvisè Francesco Orso Da Schio concepì un personale progetto di valorizzazione delle memorie gozzadiniane. Allo scopo di pervenire alla pubblicazione del secondo volume dell'epistolario, prese contatto con Malvezzi, il quale però il 2 aprile 1905 comunicò la propria intenzione di abbandonare l'opera, adducendo come motivazione i gravosi impegni intervenuti dopo la sua nomina a deputato. Alvisè Francesco Orso Da Schio e soprattutto il figlio Giulio tentarono quindi di proseguire l'impresa personalmente; le lettere di Giovanni e di Maria Teresa furono ordinate in fascicoli per mittente, ma il lavoro di riordino e scelta – che presentava notevoli difficoltà – non fu mai concluso, forse anche a motivo della prematura scomparsa di Giulio, morto nel 1918. Nel frattempo le raccolte di oggetti d'arte dei Gozzadini erano state messe in vendita all'asta, nelle due tornate del 1906 e del 1909, in quanto ritenute non riguardanti direttamente la famiglia. In premessa

al catalogo della vendita del 1906,<sup>5</sup> Alvisè Francesco Orso dichiarò di aver «preferito questa forma come la più leale in tali circostanze, rifuggendo da vendite misteriose e segrete, che metterebbero nella impossibilità di accedere all'acquisto, in Bologna sopra tutto, chi ne potesse avere interesse di farlo, sieno i cittadini, gli istituti, i musei o le pinacoteche». Di fatto, con la 'Vendita Gozzadini', che fu oggetto di accese polemiche e di dibattiti sugli organi di stampa dell'epoca, si determinò la dispersione sul mercato antiquario di una tra le più importanti collezioni d'arte italiane, in cui erano comprese opere dal XIII secolo. Al 1908 risale la pubblicazione dello scritto di Alvisè Francesco Orso *Date e cenni di Ronzano, estratti dalla cronaca del co. Giovanni Gozzadini*;<sup>6</sup> nel 1910, in occasione del centenario della nascita, egli fece apporre una lapide marmorea in memoria del conte Giovanni nella facciata del palazzo di via Santo Stefano n. 58.

Per quanto riguarda le carte relative al palazzo di città e alla villa di Ronzano risalenti all'epoca della proprietà Gozzadini, queste furono incorporate quali antecedenti nella gestione e nell'archivio dell'*Azienda conte Da Schio in Bologna*, istituita nel 1905 per amministrare i beni ereditati. Alla morte di Alvisè Francesco Orso, nel 1920, le carte Gozzadini (con l'archivio dell'*Azienda conte Da Schio in Bologna*) passarono al nipote Alvisè, che si prese cura di conservarle e studiarle, in alcuni casi corredandole di note dattiloscritte. Nel 1969 Alvisè operò un «controllo e spoglio di vecchi documenti», in particolare per le carte dell'*Azienda*, conservando ciò che potesse «avere qualche significato familiare o dei costumi di allora»;<sup>7</sup> una parte della documentazione riguardante Ronzano e i Gozzadini (tra cui lettere, oggetti e fotografie) fu da lui donata alla comunità dell'Ordine dei Serviti di Ronzano (nel 1922 subentrata ai Da Schio nella proprietà del complesso architettonico), e affidata alle cure di p. Giovanni Maria Santi, storico e cultore di memorie locali.

### *Modalità di acquisizione*

Il fondo è pervenuto alla Biblioteca comunale dell'Archiginnasio tra ottobre 2010 e dicembre 2015, mediante tre distinti acquisti (ottobre-novembre 2010; gennaio 2011; dicembre 2015) da Giulio Da Schio (Costozza di Longare, Vicenza) e un dono (febbraio 2011) da parte del medesimo.

### *Criteri di ordinamento*

I nuclei di carte identificati al momento della ricognizione generale del fondo

<sup>5</sup> GALERIE D'ANTIQUITÉS ET MAISON DE VENTE A. RAMBALDI, BOLOGNA, *Collection de tableaux et objets d'art qui appartenaient au comte sénateur Jean Gozzadini, qui seront mis en vente à Bologna le 12 et 13 mars 1906, à 14 heures précises, dans le palais Gozzadini, rue St. Étienne 58. Exposition publique le 11 mars 1906, de 10 à 17 heures*, Bologna, Établissement typographique Paolo Neri, [1906], titolo sulla cop. «Vendita Gozzadini, Bologna 1906», p. 7.

<sup>6</sup> ALVISE FRANCESCO ORSO DA SCHIO, *Date e cenni di Ronzano, estratti dalla cronaca del co. Giovanni Gozzadini*, Bologna, Tip. L. Andreoli, 1908.

<sup>7</sup> F.s. *Carte Gozzadini e Da Schio*, subfondo *Carte Alvisè Da Schio*, b. 68, fasc. 3 (nota ms. su camicia del fascicolo).

come spettanti a diversi soggetti produttori (Giovanni Gozzadini, Maria Teresa Serego Allighieri Gozzadini, Alvise Francesco Orso Da Schio, Alvise Da Schio) sono stati conservati come entità autonome e strutturati come subfondi. Le carte relative ad Anna Da Schio Serego Allighieri e a Gozzadina Gozzadini Zucchini, quantitativamente meno consistenti e a carattere miscellaneo, sono state riunite a costituire altri due piccoli e distinti subfondi.

In generale, per quanto riguarda l'ordinamento interno dei subfondi, si è cercato per quanto possibile di rispettare e di evidenziare le tracce di ordinamenti originari individuate nel corso della ricognizione generale e analisi della documentazione; laddove la situazione originaria delle carte fosse stata alterata da interventi successivi o nel caso di materiali miscellanei, si è optato per un ordinamento in fascicoli per materia o tipologico (in particolare per i materiali iconografici).

Le vedute fotografiche di Ronzano e i ritratti fotografici dei Gozzadini sono stati collocati e ordinati all'interno del subfondo relativo a Gozzadina in quanto ultima discendente in linea diretta della famiglia Gozzadini e quindi anche ultima proprietaria delle immagini prima che queste, attraverso complesse vicende ereditarie e processuali, pervenissero ai cugini Da Schio. Si è scelto invece di attribuire ai subfondi relativi a Giovanni Gozzadini e a Maria Teresa Serego Allighieri le fotografie che avessero un legame diretto con l'attività di studioso di Giovanni, nel primo caso, o con le relazioni parentali e amicali di Maria Teresa, nel secondo.

#### *Strumenti di ricerca*

- Scheda descrittiva sintetica del fondo, pubblicata in *Fondi nel web. Guida online ai fondi archivistici e documentari della Biblioteca dell'Archiginnasio*, <http://badigit.comune.bologna.it/fondi/fondi/270.htm>

- Inventario analitico, a cura di Maria Grazia Bollini, 2018, consultabile *online* nel sistema informativo *IBC Archivi*, <http://archivi.ibc.regione.emilia-romagna.it/ead-str/IT-ER-IBC-AS00483-0000001>

#### *Unità di descrizione separate*

Lettere, documenti, carte ed oggetti correlati al fondo speciale *Carte Gozzadini e Da Schio* e più in generale alla documentazione prodotta dai Gozzadini:

1) BCABo, fondo speciale *Gozzadini, Archivio Gozzadini* (secc. XIII-XIX, 722 tra buste, mazzi e registri, ml. 70,80; comprende documentazione riguardante la famiglia Gozzadini, i suoi beni e la loro amministrazione, nonché un consistente carteggio);

2) BCABo, fondo speciale *Gozzadini, Manoscritti Gozzadini* (secc. XIII-XIX, 446 tra buste e volumi, ml. 20,00; comprende manoscritti e codici di ambito bolognese – ms. GOZZ. 1-427, GOZZ. 446 – alcuni dei quali di notevole pregio, in parte provenienti dalla raccolta del noto erudito e storico bolognese Giuseppe Guidicini, nonché corrispondenza, scritti e materiali di studio e di lavoro di Giovanni Gozzadini, ms. GOZZ. 428-445);

3) BCABo, fondo speciale *Gozzadini, Uniformi e onorificenze* (sec. XIX; raccolta di divise, abiti da cerimonia, decorazioni e onorificenze di Giovanni Gozzadini);

4) BCABo, fondo speciale *Maria Teresa Serego Allighieri Gozzadini* (1841-1881, con documenti dal 1769, 1 busta, ml. 0,15; atti notarili e documenti relativi alla dote ed ai beni ereditari della nobildonna Maria Teresa Serego Allighieri Gozzadini, moglie di Giovanni Gozzadini, provenienti dall'archivio familiare dei Gozzadini);

5) BCABo, Gabinetto dei disegni e delle stampe (GDS), *Cartelle Gozzadini* (secc. XVI-XIX, 3.952 tra disegni e stampe; raccolta costituita da Giuseppe Gozzadini e incrementata dal figlio, Giovanni);

6) BCABo, fondo librario *Gozzadini* (secc. XVI-XIX, 6.000 volumi e altrettanti opuscoli; raccolta di opere a stampa formatesi nel seno della famiglia Gozzadini, in particolare ad opera di Giuseppe Gozzadini e incrementata dal figlio, Giovanni, che acquistò la libreria di Giuseppe Guidicini);

7) Museo civico archeologico di Bologna, oggetti di scavo provenienti dalle raccolte di Giovanni Gozzadini;

8) Museo civico medievale di Bologna, armi e oggetti provenienti dall'oploteca Gozzadini.

Le unità di descrizione separate n. 1-8 pervennero al Comune di Bologna per dono del 1889 da parte di Gozzadina Gozzadini Zucchini. L'ingresso dei materiali nella Biblioteca comunale dell'Archiginnasio avvenne nel 1902; mentre l'archivio familiare, la libreria (costituita da volumi a stampa e manoscritti), le uniformi e le onorificenze sono tuttora conservati in Biblioteca, negli anni Sessanta del Novecento gli oggetti di scavo furono trasferiti al Museo civico archeologico insieme con l'armeria, quest'ultima poi confluita nel 1985 nel rinnovato Museo civico medievale.

Si segnalano inoltre i seguenti manoscritti e fondi contenenti nuclei di documentazione di provenienza Gozzadini pervenuti alla Biblioteca dell'Archiginnasio e all'Archivio di Stato di Bologna per doni e acquisti diversi:

9) BCABo, *Manoscritti B*, ms. B.4530 (1402 e 1404; documenti riguardanti il possesso dei castelli di Cento e della Pieve da parte di Nanne Gozzadini, provenienti dall'*Archivio Gozzadini*, ove risultano mancanti; donati alla Biblioteca da Gaetano Bussolari nel 1933);

10) BCABo, fondo speciale *Luigi e Giuseppe Azzolini* (1251-1598, 1 busta, ml. 0,10; raccolta di documenti di ambito bolognese, 50 pezzi in prevalenza membranacei, costituita dal bibliografo, bibliofilo e collezionista modenese Luigi Azzolini, donata alla Biblioteca da Giuseppe Azzolini in memoria del fratello Luigi, 1929); si tratta di atti notarili riguardanti beni fondiari, bolle e privilegi concessi a esponenti della famiglia Gozzadini;

11) BCABo, fondo speciale *Diplomi, brevi e patenti* (secc. XV-XX, 26 fra buste e cartelle, 1 rotolo, ml. 4,00; raccolta formata in Biblioteca con materiali di diversa provenienza e in tempi diversi): nella cartella «Aggiunta 2012» è conservata una patente di Giovanni Battista Gozzadini del 1589, donata alla Biblioteca da Gaetano Bussolari nel 1935 (n. ingresso 419.739; il documento è stato recupera-

to nel corso di lavori di riordino dei depositi della Biblioteca e inserito nel fondo nel 2012); con ogni probabilità nel fondo, non inventariato, sono presenti anche altri documenti Gozzadini provenienti da donazioni di Bussolari, al momento non ancora identificati;

12) BCABo, fondo speciale *Istrumenti* (secc. XIII-XX, 91 buste; raccolta di documenti di ambito bolognese, per la maggior parte atti notarili riguardanti privati, istituzioni religiose, corporazioni d'arte, uffici amministrativi cittadini); con ogni probabilità nel fondo sono presenti anche documenti Gozzadini provenienti da donazioni di Gaetano Bussolari, al momento non ancora identificati;

13) BCABo, *Miscellanea provvisoria* (raccolta provvisoria di materiali provenienti da danni bellici, recuperati nei depositi della Biblioteca o derivanti da acquisizioni recenti, in attesa di trattamento e di inventariazione): con il n. 185 è identificata una miscellanea di documenti bolognesi in parte riferiti ai Caprara (cfr. *Carte Caprara* conservate in BCABo, fondo speciale *Gozzadini, Archivio Gozzadini*), dei secc. XVII-XIX, donata alla Biblioteca da Gaetano Bussolari nel 1922 (n. ingresso 36[...]41; il fascicolo è stato recuperato nel corso di lavori di riordino dei depositi della Biblioteca);

14) Archivio di Stato di Bologna, fondo *Eredità Dante Ugolini* (1168-1888, 18 buste; acquisto nel 1910 da Diana Della Rovere, nipote di Ugolini; documentazione costituita da bolle, brevi, privilegi, istrumenti e lettere): comprende documenti relativi alla famiglia Gozzadini e alla famiglia Caprara;

15) Archivio di Stato di Bologna, fondo *Gaetano Bussolari* (1455-1813, 3 buste, donazione del 1931 da parte di Gaetano Bussolari; documentazione costituita da istrumenti): sono presenti documenti relativi alla famiglia Gozzadini e alla famiglia Caprara.

Le unità di descrizione separate n. 9-15 provengono con ogni probabilità dagli archivi Gozzadini, da cui furono separate a seguito di vicende al momento non ancora interamente note, da collocarsi temporalmente tra l'ultimo periodo di vita di Gozzadina (morta nel 1899) e la conclusione (1905) del contenzioso per la sua eredità. Ricerche effettuate nel 2017 nei fondi speciali della Biblioteca dell'Archiginnasio e presso l'Archivio di Stato di Bologna hanno infatti consentito di individuare, all'interno di diversi fondi dei due istituti, carte e documenti da ritenersi di provenienza Gozzadini e di tracciare – almeno nelle linee essenziali – una possibile ricostruzione delle vicende relative alla loro dispersione.

Allo stato attuale delle indagini, appare giustificato ipotizzare che alcuni nuclei di carte Gozzadini siano finiti sul mercato antiquario in occasione della 'Vendita Gozzadini' del 1906 curata per Alvise Francesco Orso Da Schio dalla casa d'aste Rambaldi di Bologna, e che in quell'occasione siano stati acquisiti dal collezionista e trafficante in documenti e oggetti d'antiquariato Dante Ugolini, di San Giovanni in Persiceto (Bologna). Il fatto che nei cataloghi della vendita Rambaldi del 1906, ma anche della successiva vendita Podestà - Luciardi del 1909, non siano esplicitamente menzionati carte e documenti antichi induce a ritenere che questi siano stati alienati mediante trattative riservate svolte colateralmente, oppure che siano stati banditi all'asta nei giorni ed orari destinati

agli oggetti ritenuti di minor conto, che furono venduti a lotti e non indicati in catalogo. Tra la documentazione del fondo *Carte Gozzadini e Da Schio* relativa alla 'Vendita Gozzadini' non è stata tuttavia individuata alcuna traccia di contatti – diretti o mediati dalle case d'asta – con Ugolini.

A fronte delle scarse informazioni derivanti dalle ricerche finora effettuate, non sono comunque da escludere altre ipotesi relative alla dispersione delle carte Gozzadini in seguito pervenute all'Archivio di Stato di Bologna e alla Biblioteca dell'Archiginnasio. Tali documenti potrebbero essere stati sottratti a scopo di lucro, qualche tempo prima o poco dopo la morte di Gozzadina, da Giovanni Belvederi, agente, segretario e assistente della contessa, nonché destinatario di importanti legati da parte di lei, che al tempo della causa per l'eredità fu accusato di aver approfittato nel 1897 delle alterate condizioni di salute della nobildonna per ottenere il suo consenso a vendere due preziosi dipinti e di aver svolto altri traffici poco chiari con oggetti di valore. Al momento della redazione dell'inventario legale dell'eredità, le chiavi delle sale in cui erano collocati il museo e la biblioteca Gozzadini furono restituite dal rag. Angelo Capuri, zio del Belvederi e coinvolto nella causa ereditaria in quanto anch'egli destinatario di legati, che essendo amministratore dei beni della contessa aveva accesso all'archivio e alla computisteria, ove era conservata la documentazione più recente. Belvederi, inoltre, era stato nominato esecutore testamentario da Gozzadina; dopo la morte di Gozzadina e fino alla conclusione della causa nel 1905 aveva gestito i beni che la contessa aveva a lui destinato in uso, e cioè il palazzo di città e la villa di Ronzano con tutto ciò che contenevano, comprese le memorie di Giovanni Gozzadini e di Maria Teresa, con il vincolo di conservarle nello stato esatto in cui si trovavano e di prendersene cura.

È necessario comunque precisare che i documenti che furono soggetti a dispersione non risultano precisamente identificati nell'inventario legale dell'eredità di Gozzadina, ove si riscontrano solamente descrizioni sommarie di gruppi di cartoni e di fascicoli, per cui è possibile formulare un'ulteriore ipotesi, secondo la quale nelle fasi dei complessi passaggi per la consegna materiale dei beni ereditari Gozzadini ai Da Schio e all'Amministrazione degli Ospedali queste carte siano finite in qualche 'zona grigia' da cui poi sia stato agevole, per ignoti, estrarle e alienarle senza lasciare tracce. Potrebbe trattarsi di documenti rimasti casualmente uniti alla parte di eredità pervenuta all'Amministrazione degli Ospedali, e che a causa di incuria nella custodia furono illegittimamente sottratti dagli archivi dell'ente prima che una cospicua quantità di carte Gozzadini fosse messa al sicuro con la donazione, nel 1908, alla Biblioteca dell'Archiginnasio.

L'ambigua figura di *Ciro Dante Ugolini* (1849-1910) potrebbe inserirsi in ciascuna delle ipotesi sopra delineate. Si tratta infatti di un personaggio assai controverso: patriota (ricoprì cariche nella Società dei reduci dalle patrie battaglie di Persiceto, da cui si allontanò dopo essere stato accusato di appropriazione indebita di fondi), segretario della Commissione scolastica del Comune di Persiceto, cultore di studi storici e autore di qualche pubblicazione, fu assiduo frequentatore di archivi persicetani e bolognesi. Tra il 12 e 13 novembre 1910

fu chiamato dalla Direzione dell'Archivio di Stato per rispondere dell'accusa di essersi appropriato di documenti importantissimi, approfittando della fiducia di cui godeva, e di averli rivenduti a prezzo irrisorio al collezionista Giovanni Piancastelli di Lugo; il 14 novembre Ugolini, oppresso dalle difficili condizioni economiche in cui versava e vistosi scoperto, si suicidò.

È dunque assai probabile che proprio per tramite di Ugolini parte dei documenti Gozzadini sia pervenuta a Luigi Azzolini, di Modena, noto anch'egli come collezionista e trafficante di documenti antichi. Dalle raccolte di Luigi Azzolini provengono infatti le carte Gozzadini che dopo la sua morte furono donate dal fratello, Giuseppe, alla Biblioteca dell'Archiginnasio (1929), ove andarono a costituire il fondo speciale *Luigi e Giuseppe Azzolini*. La grafia con cui sono compilate le intestazioni e i registi sulle camicie dei documenti corrisponde infatti con quella riscontrata in lettere e documenti autografi di Dante Ugolini; le camicie furono oltretutto realizzate con carte di recupero provenienti da archivi (comunalmente e non) di San Giovanni in Persiceto.

Subito dopo la morte di Dante Ugolini, avvenuta come detto nel 1910, altre carte Gozzadini pervennero nelle mani di Gaetano Bussolari, raccoglitore, collezionista e studioso della storia di San Giovanni in Persiceto, probabilmente a seguito di vendita da parte degli eredi di Ugolini, che nello stesso anno alienarono un ulteriore nucleo di carte Gozzadini all'Archivio di Stato di Bologna (fondo *Eredità Dante Ugolini*). All'Archivio di Stato di Bologna pervenne anche un ulteriore nucleo di carte Gozzadini e Caprara mediante dono di Gaetano Bussolari del 1931 (fondo *Gaetano Bussolari*).

Da doni di Gaetano Bussolari in anni diversi (tra cui 1922 e 1935) provengono alcuni documenti Gozzadini identificati nel fondo speciale *Diplomi, brevi e patenti* e nella *Miscellanea provvisoria* della Biblioteca dell'Archiginnasio, nonché una licenza di porto d'armi rilasciata a Gozzadino Gozzadini nel 1599 donata da Bussolari all'Archiginnasio nel 1934 e in seguito confluita nell'*Archivio Gozzadini* (busta 5).

In tutti i nuclei di documentazione Gozzadini donati da Bussolari all'Archivio di Stato e alla Biblioteca dell'Archiginnasio sono presenti camicie di recupero 'persicetane', in molti casi con intestazioni e registi compilati con la grafia di Ugolini, per cui la provenienza è da ritenersi la medesima.

Materiali Gozzadini sicuramente provenienti dalla parte dell'eredità di Gozzadina Gozzadini pervenuta ad Alvise Da Schio sono conservati in diverse istituzioni bolognesi:

16) BCABO, incunabolo conservato tra i rari a stampa della Biblioteca, con collocazione 16.Q.III.6 (si tratta di: BONAVENTURA DA BAGNOREA <santo>, *Meditationes vitae Christi* [in ital.], Bologna, Enrico da Harlem, 1485 4°, got., IGI 1911 CR 3952 GW 4792 ISTC ib00920000), recante l'*ex libris* a stampa che attesta la provenienza del volume dalla collezione di Giovanni Gozzadini; fu acquistato in occasione della 'Vendita Gozzadini' del 1906 da Albano Sorbelli per 78,75 lire, e da lui rivenduto alla Biblioteca comunale dell'Archiginnasio, di cui era Diretto-

re, per lo stesso prezzo;<sup>8</sup> il volume reca, oltre all'*ex libris* Gozzadini, un'etichetta di forma rotonda con la dicitura «Gozzadini, n. 157» forse riferibile alla vendita del 1906 (il numero 157 non trova tuttavia riscontro nel catalogo a stampa e nei registri della vendita all'asta, ove l'incunabolo è identificato con il n. 15);

17) Dipartimento Storia culture civiltà (DISCI) dell'Università degli studi di Bologna, album fotografico appartenuto a Giovanni Gozzadini, contenente i ritratti fotografici (94 fotografie) dei partecipanti al V Congresso internazionale di antropologia e archeologia preistoriche del 1871 (acquisto da Giulio Da Schio, 2008);

18) Museo civico archeologico di Bologna, opuscoli a stampa di opere di Giovanni Gozzadini, donati da Alvise Da Schio nel giugno 1905 (cfr. la lettera del Comune di Bologna, Museo Civico, Sezione antica, 1° luglio 1905, firmata dal direttore Edoardo Brizio, per ringraziamento delle opere a stampa di Giovanni Gozzadini inviate in dono);<sup>9</sup>

19) Fondazione del Monte di Bologna, fondo *Archivio del Convento di Ronzano, Raccolta Gozzadini*, costituita da p. Renato Santi riunendo memorie e documenti relativi ai Gozzadini, e incrementata tra il 1969 e il 1970 con doni di Alvise Da Schio;

20) Fondazione Cassa di Risparmio in Bologna, Biblioteca d'Arte e Storia di San Giorgio in Poggiale, volume a stampa con collocazione ANTICHI C.00 00011 (si tratta di: LAYARD, AUSTEN HENRY, *Delle scoperte di Ninive*, descrizione di Austeno Enrico Layard, volgarizzamento del conte Ercole Malvasia Tortorelli, Bologna, Società tipografica bolognese e Ditta Sassi, 1855; provenienza: Giulio Da Schio; con legatura di pregio analoga a quella dell'esemplare della medesima opera conservato in BCABo, fondo speciale *Carte Gozzadini e Da Schio*, b. 32, n. 3);

21) Dipinti e oggetti d'arte posti sul mercato antiquario con la 'Vendita Gozzadini' del 1906 curata per Alvise Da Schio dalla casa d'aste Rambaldi di Bologna sono conservati in diversi musei e raccolte italiani e stranieri.<sup>10</sup>

Per quanto riguarda i materiali d'archivio relativi ai beni immobili Gozzadini pervenuti all'Amministrazione degli Ospedali di Bologna per volontà testamentaria di Gozzadina Gozzadini, si segnala:

22) Archivio di Stato di Bologna, fondo *Ospedale Maggiore*, documentazione (istrumenti e scritture, recapiti, pratiche contabili e piante) relativa ai beni Gozzadini a partire dal 1818, e quindi da riferire non solo alla gestione amministrativa degli stessi da parte degli Ospedali, ma anche alle precedenti gestioni da parte di Giovanni Gozzadini e della figlia Gozzadina; si tratta di materiali

<sup>8</sup> Cfr. BCABo, Archivio, *Carteggio amministrativo*, anno 1906, titolo II, prot. 211, lettera di A. Sorbelli, 17 mar. 1906; *Registro degli acquisti*, 13 aprile 1906, n. di ingresso 264147.

<sup>9</sup> La lettera è conservata nel fondo speciale *Carte Gozzadini e Da Schio*, busta 55, fasc. 12.

<sup>10</sup> Cfr. *Giovanni Gozzadini (1810-1887) e la sua collezione d'arte*, Alma mater studiorum - Università di Bologna, Facoltà di Lettere e Filosofia, Corso di laurea in Storia dell'arte, Anno accademico 2010-2011, tesi di laurea in Storia dell'arte medievale, presentata da Walter Garau, relatore prof. Daniele Benati, s.l., s.n., 2011.

analoghi a quelli già entrati in possesso dell'Amministrazione degli Ospedali a conclusione della vicenda processuale per l'eredità Gozzadini e donati nel 1908 alla Biblioteca comunale dell'Archiginnasio, ove confluirono nell'*Archivio Gozzadini* (n. 509-721).

### *I busti dei Gozzadini*

Nel cimitero monumentale della Certosa di Bologna è presente la cappella funebre familiare dei Gozzadini (chiostro annesso al Maggiore, lato sud, arco 31); nella parete di fondo vi è una stele con timpano, superstite dell'originaria sistemazione neoclassica ad opera dello scultore Alessandro Franceschi (1789-1834); alle pareti sono i busti in marmo dei coniugi Giovanni Gozzadini e Maria Teresa Serego Allighieri, opera di Salvino Salvini (1824-1899), e il busto della figlia, Gozzadina, opera dello scultore Federico Monti (1836-1910).

Copie dei busti funebri dei Gozzadini sono conservate presso:

- BCABO, busto di Maria Teresa (acquisto da Giulio Da Schio, 2015; collocato nelle sale storiche della Biblioteca) e busto di Giovanni Gozzadini, con lapide commemorativa (attualmente collocato sulla parete esterna, accanto alla porta d'ingresso, della *Sala Gozzadini*, locale che era stato apprestato dal Comune di Bologna nel 1902 per accogliere la biblioteca e le raccolte familiari oggetto del lascito di Gozzadina);<sup>11</sup>

- Museo civico del Risorgimento di Bologna, busto di Maria Teresa;

- Policlinico Sant'Orsola - Malpighi di Bologna, atrio d'ingresso della Clinica pediatrica Gozzadini, busto di Gozzadina.<sup>12</sup>

### *Bibliografia sintetica sui Gozzadini*

- CESARE ALBICINI, *Giovanni Gozzadini*, «Atti e memorie della R. Deputazione di Storia patria per le provincie di Romagna», terza serie, vol. V (1887), p. I-VIII;

- GIOVANNI CAPELLINI, *Ricordi*, Bologna, Zanichelli, 1914 (in particolare su Maria Teresa Serego Allighieri Gozzadini);

- *Una foga operosa. Luigi Frati e l'organizzazione degli istituti culturali bolo-*

<sup>11</sup> Il busto di Giovanni Gozzadini e la lapide erano originariamente conservati nel palazzo Gozzadini di via Santo Stefano, nella sala al piano terreno che era stata destinata a sede della Deputazione di Storia patria, ove furono solennemente collocati nel 1888 (l'epigrafe sulla lapide fu dettata da Gino Rocchi; cfr. Prefazione di Albano Sorbelli a *Inventari dei manoscritti delle biblioteche d'Italia*, vol. LXV, Firenze, Olshchki, 1937, p. VI). Con il trasloco dei materiali Gozzadini in Archiginnasio, anche il busto e la lapide furono collocati all'interno della Sala Gozzadini, nella parete sud, ove restarono fino all'11 dicembre 2000, quando vennero spostati, con la collaborazione del restauratore Alessandro Fanti, sulla parete esterna della Sala, accanto alla porta d'ingresso sul pianerottolo del secondo piano (cfr. PIERANGELO BELLETTINI, *Relazione del Direttore sull'attività svolta nel biennio 1999-2000*, «L'Archiginnasio», XCIV-XCV, 1999-2000, p. XIII).

<sup>12</sup> La Clinica pediatrica (istituita nel 1899) fu edificata tra il 1911 e il 1914, principalmente grazie al lascito testamentario della contessa Gozzadina e alla rinunzia da parte del consorte Antonio Zucchini del vitalizio a lui spettante (rogito Carlo Cicognari del 18 luglio 1908); l'atrio d'ingresso della Clinica fu inaugurato il 30 agosto 1922, come attestato dalla lapide commemorativa posta sotto al busto Gozzadina («Il Comune di Bologna», 1925, n. 11, p. 711-714 e 1928, n. 8, p. 56-62).

*gnesi nella seconda metà dell'Ottocento*, atti del convegno (Bologna, 16 novembre 2002), a cura di Pierangelo Bellettini, Bologna, Comune di Bologna, 2010, Biblioteca de «L'Archiginnasio», serie III, n. 9, in particolare p. 154-158, 199-201, 455-458, 460-462;

- *Giovanni Gozzadini nel bicentenario della nascita 1810-2010*, atti del Convegno di studi MUV - Museo della civiltà villanoviana, Villanova di Castenaso (BO), 16 ottobre 2010, a cura di Rita Rimondini, Marina Sindaco, Tiziano Trocchi, s.n.t., 2011 (Bologna, Tipolito).

*Bibliografia relativa al fondo speciale Carte Gozzadini e Da Schio*

- *Giovanni Domenico Valentini alias G.D.V. pittore di interni e di nature morte. Collezioni d'arte della Fondazione Cassa di risparmio di Imola*, a cura di Giovanni Asioli Martini, saggi di Andrea Emiliani et al., Imola, La Mandragora, [2005], p. 70-76;

- DANIELE VITALI, *Un elmo di bronzo tra le carte d'archivio di Giovanni Gozzadini*, in *Studia celtica classica et romana Nicolae Szabò septuagesimo dedicata*, Budapest, Pytheas, 2010, p. 277-284;

- *Giovanni Gozzadini (1810-1887) e la sua collezione d'arte*, Alma mater studiorum - Università di Bologna, Facoltà di Lettere e Filosofia, Corso di laurea in Storia dell'arte, Anno accademico 2010-2011, tesi di laurea in Storia dell'arte medievale, presentata da Walter Garau, relatore prof. Daniele Benati, s.l., s.n., 2011;

- *Maria Teresa di Serego Allighieri donna nel Risorgimento. Una biografia*, Alma mater studiorum - Università di Bologna, Scuola di Lettere e beni culturali, Corso di laurea in Scienze storiche, Anno accademico 2014-2015, tesi di laurea in Storia e racconto storico dell'età moderna, presentata da Stefano Lollini, relatore prof.ssa Angela De Benedictis, s.l., s.n., 2015;

- ANGELO MAZZA, *'Felsina sempre pittrice', oltre Malvasia. Pittori a Bologna nel Sei e Settecento: Tiarini, Bertusio, Boccia, Burrini, Ferretti, Graziani e altri*, in FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO IN BOLOGNA, GENUS BONONIAE - MUSEI NELLA CITTÀ, *Felsina sempre pittrice. Acquisizioni d'arte e donazioni per la storia di Bologna (2014-2016)*, a cura di A. Mazza, Bologna, Bononia University Press, 2016, p. 9-43;

- ANTICHISSIMA COMPAGNIA MILITARE DEI LOMBARDI IN BOLOGNA, *Il cardinale Ulisse Giuseppe Gozzadini e la sua famiglia militi della Compagnia per sei secoli*, s.n.t. [Bologna, 2016].

*Bibliografia relativa ai materiali donati al Comune di Bologna da Gozzadina Gozzadini*

- *Museo Gozzadini: catalogo degli oggetti archeologici raccolti ed illustrati dal conte senatore Giovanni Gozzadini*, pubblicato a cura della figlia Gozzadina Gozzadini Zucchini, Bologna, Società tipografica Azzoguidi, 1888;

- UMBERTO DALLARI, *L'archivio della famiglia Gozzadini riordinato per cura*

della contessa Gozzadini Zucchini, Bologna, Zanichelli, 1890;

- *Lettere di storia e archeologia a Giovanni Gozzadini*, pubblicate da Nerio Malvezzi, Bologna, Zanichelli, 1897;

- *Inventari dei manoscritti delle biblioteche d'Italia*, voll. LXV-LXVI (a cura di Mario Cenacchi, con prefazione di Albano Sorbelli), Firenze, Olschki, 1937;

- FAUSTO MANCINI, *Consistenza e stato attuale dei manoscritti della Biblioteca comunale dell'Archiginnasio*, «L'Archiginnasio», XLVI-XLVII (1951-1952), p. 64-65;

- MARIO FANTI, *La revisione dell'archivio Gozzadini*, «L'Archiginnasio», LXXIV (1979), p. 127-130;

- M. FANTI, *Consistenza e condizioni attuali delle raccolte manoscritte della Biblioteca comunale dell'Archiginnasio*, «L'Archiginnasio», LXXIV (1979), p. 8, p. 10, p. 21, n. 86 e p. 36-37;

- GIANCARLO ROVERSI, *Il palazzo e i poteri dei Gozzadini a Villanova*, in *Castenaso: la storia i luoghi le immagini*, Bologna, L. Parma, 1984, p. 99-143 (per le mappe conservate nell'Archivio Gozzadini, cartella 401 bis);

- VALERIA RONCUZZI ROVERSI MONACO, SANDRA SACCONI, *Per un'indagine sui fondi librari della Biblioteca comunale dell'Archiginnasio: censimento delle librerie giunte per dono, lascito e deposito*, «L'Archiginnasio», LXXX (1985), p. 315-316, n. 42;

- MIRTIDE GAVELLI [ET AL.], *La donazione Gozzadini: uniformi e decorazioni presso la Biblioteca dell'Archiginnasio*, «L'Archiginnasio», XCIII (1998), p. 178-204;

- ANNA MANFRON, *I fondi manoscritti*, in *Biblioteca comunale dell'Archiginnasio, Bologna*, a cura di Pierangelo Bellettini, Fiesole, Nardini, 2001, p. 79-80; ivi, V. RONCUZZI ROVERSI MONACO, S. SACCONI, ARABELLA RICCÒ, *Librerie private nella biblioteca pubblica. Doni, lasciti e acquisti*, p. 102-103; ivi, CRISTINA BERSANI E V. RONCUZZI ROVERSI MONACO, *Il Gabinetto dei disegni e delle stampe*, p. 119-121 e 130-131;

- PIERANGELO BELLETTINI, *Relazione del Direttore sull'attività svolta nell'anno 2008*, «L'Archiginnasio», CIII (2008), p. XXII;

- CRISTINA BERSANI, *La sezione iconografica in una biblioteca di tradizione: contiguità e rapporti con le raccolte librerie e documentarie*, «L'Archiginnasio», CIII (2008), p. 205-276;

- MASSIMO TARANTINI, *La nascita della paleontologia in Italia (1860-1877)*, Borgo San Lorenzo, All'insegna del giglio, 2012;

- FEDERICO FANTI, *Come si costruisce un museo: il Carteggio Capellini - De Zigno nella Biblioteca dell'Archiginnasio di Bologna e nella raccolta dei nobili Alberto Lonigo e Flavia De Zigno. Il Carteggio Giovanni Capellini - Achille De Zigno 1874-1891*, Imola, Editrice Himolah, 2013;

- *Ludwig der Bayer Wir sind Kaiser!*, Katalog zur Bayerischen Landesausstellung 2014, Regensburg, Minoritenkirche, St. Ulrich am Dom, Domkreuzgang, 16. Mai bis 2. November 2014, herausgegeben von Peter Wolf, Augsburg, Haus der Bayerischen Geschichte, 2014 (a p. 184 scheda relativa alla pergamena GOZZ. 74, fasc. 2a, Diploma quo Ludovicus Imper. Rom. Bonifacio et Egesio fra-

tribus de Carbonensibus insignia imperialia armis familiae inscribere concessit, 8 febbraio 1338);

- ARNOLD ESCH, *Gabione Gozzadini da Bologna banchiere papale e la sua gestione d'affari a Roma (1397-1403)*, in *Oeconomica: studi in onore di Luciano Palermo*, a cura di Andrea Fara, Donatella Strangio, Manuel Vaquero Pineiro, Viterbo, Sette città, 2016, p. 51-66;

- *Ritratti di famiglia: personaggi, oggetti, storie del Museo civico fra Bologna, l'Italia e l'Europa*, catalogo della mostra, Museo civico archeologico di Bologna, 10 marzo - 19 agosto 2018, a cura di Anna Dore, Paola Giovetti e Federica Guidi, Bologna, Comune di Bologna, 2018.

#### *Bibliografia relativa a collezionisti e raccoglitori di carte e documenti*

##### *Per Dante Ugolini:*

- [ODOARDO LODI], *La società dei reduci dalle patrie battaglie*, s.n.t. (Bologna, Zamboni, 1911); Mario Gandini, *La storia delle Storie Persicetane: rassegna degli scritti di carattere generale del XVII al XX secolo*, «Strada maestra», 7, 1974, p. 1-119.

##### *Per Luigi Azzolini:*

- LUIGI SERVOLINI, *Le carte Azzolini nella Biblioteca comunale di Forlì*, in *Miscellanea di scritti vari in memoria di Alfonso Gallo*, Firenze, Olschki, 1956, p. 615-701; MARIA LAURA TRONCOSSI, *Intorno alla formazione della biblioteca di Carlo Piancastelli*, «Quaderni. Arte letteratura storia», Fusignano, IX (1988), p. 9-36; ENRICO ANGIOLINI, *Le carte dei funzionari estensi in Romagna conservate tra le 'Carte Romagna' delle 'Collezioni Piancastelli' di Forlì (1393-1598). Inventario*, «Atti e memorie. Deputazione di storia patria per le antiche provincie modenesi», ser. XI, XVI (1994), p. 67-72; LARA MICHELACCI, *La cultura umanistica a Forlì fra Biondo e Melozzo: atti del Convegno di Studi, Forlì, 8-9 novembre 1994*, a cura di Luisa Avellini e Lara Michelacci, Bologna, Il Nove, 1997, p. 242-249; ANTONELLA IMOLESI POZZI, *Le raccolte Piancastelli: documenti rinascimentali a Forlì*, in *Leonardo, Machiavelli, Cesare Borgia. Arte storia e scienza in Romagna, 1500-1503*, Roma, De Luca, 2003, p. 133-136.

##### *Per Gaetano Bussolari:*

- MANETE TOMESANI, *Alla memoria di Gaetano Bussolari (Maronino)*, Bologna, La grafica emiliana, 1945; G. BUSSOLARI, *Cenni autobiografici*, [a cura di Domenico Muratore], «La cicogna. Fronte della gioventù di Persiceto», 1, 5 (sett. 1945); MARIO GANDINI, *La Storia delle Storie Persicetane. Rassegna degli scritti di carattere generale dal XVII al XX secolo*, «Strada maestra», 7 (1974), p. 1-119, in particolare: XXVII. *Gaetano Bussolari, 'Magister memoriae'*, p. 99-100; G. BUSSOLARI, *Perché Maronino*, a cura di M. Gandini, «Strada maestra», 18 (1° sem. 1985), p. 51-58; *Tesori in soffitta. Dieci anni di catalogazione informatizzata dei fondi pregressi*, «L'Archiginnasio», CIII (2008), p. 27-33.

*Fonti archivistiche per la storia archivistica del fondo Carte Gozzadini e Da Schio e più in generale degli archivi e raccolte Gozzadini*

- BCABo, fondi speciali: *Gozzadini; Maria Teresa Serego Allighieri Gozzadini; Manoscritti B; Diplomi brevi e patenti; Luigi e Giuseppe Azzolini; Istrumenti; Gaetano Bussolari;*

- BCABo, fondo speciale *Carte Gozzadini e Da Schio*, subfondo *Carte Alvisi Francesco Orso Da Schio*: in particolare le serie *Causa Gozzadini, Vendita Gozzadini, Azienda conte Alvisi Da Schio in Bologna;*

- BCABo, *Archivio, Carteggio amministrativo*, anno 1902, titolo III (Doni), prot. 95; ivi, anno 1908, titolo I (Generalità), prot. 220 e 359;

- Archivio storico comunale di Bologna, *Comune, Rogiti*, n. 212;

- Archivio di Stato di Bologna, fondo *Eredità Dante Ugolini* e fondo *Gaetano Bussolari;*

- Archivio notarile distrettuale di Bologna, *Inventario legale dell'eredità di Gozzadina Gozzadini Zucchini* (Carlo Cicognari e Alessandro Guizzardi notai, rep. Guizzardi n. 8164/3388, rep. Cicognari n. 2399, 23 marzo 1899 - 1° dicembre 1899).

Fondo speciale  
**Carte Gozzadini e Da Schio**

1808-2005, con documenti dal sec. XIII

1.397 fascicoli, 25 volumi, 16 scatole, 6 registri  
 (in totale 1.444 unità archivistiche)

<b>subfondo</b>	<b>estremi cron.</b>	<b>consistenza</b>
<b>Carte Giovanni Gozzadini</b>	1820-1887 e s.d., con docc. dal sec. XIII e successivi fino al 1907	1.005 fascicoli, 6 scatole, 3 volumi (in totale 1.014 u.a.)
<b>Carte Anna Da Schio Serego Allighieri</b>	1808-1829 e s.d., con successivi fino al 1839	20 fascicoli, 1 volume (in totale 21 u.a.)
<b>Carte Maria Teresa Serego Allighieri Gozzadini</b>	1813-1881 e s.d.	196 fascicoli, 17 volumi, 2 scatole (in totale 215 u.a.)
<b>Carte Gozzadina Gozzadini Zucchini</b>	1856-1898 e s.d.	30 fascicoli, 2 volumi, 1 scatola (in totale 33 u.a.)
<b>Carte Alvise Francesco Orso Da Schio</b>	1866-1920, con docc. 1620, 1657 e dal 1799 al 1929	138 fascicoli, 6 registri, 5 scatole, 1 volume (in totale 150 u.a.)
<b>Carte Alvise Da Schio</b>	1954-2005 e s.d. [tra cui 1905-1921, in copia]	8 fascicoli, 2 scatole, 1 volume (in totale 11 u.a.)

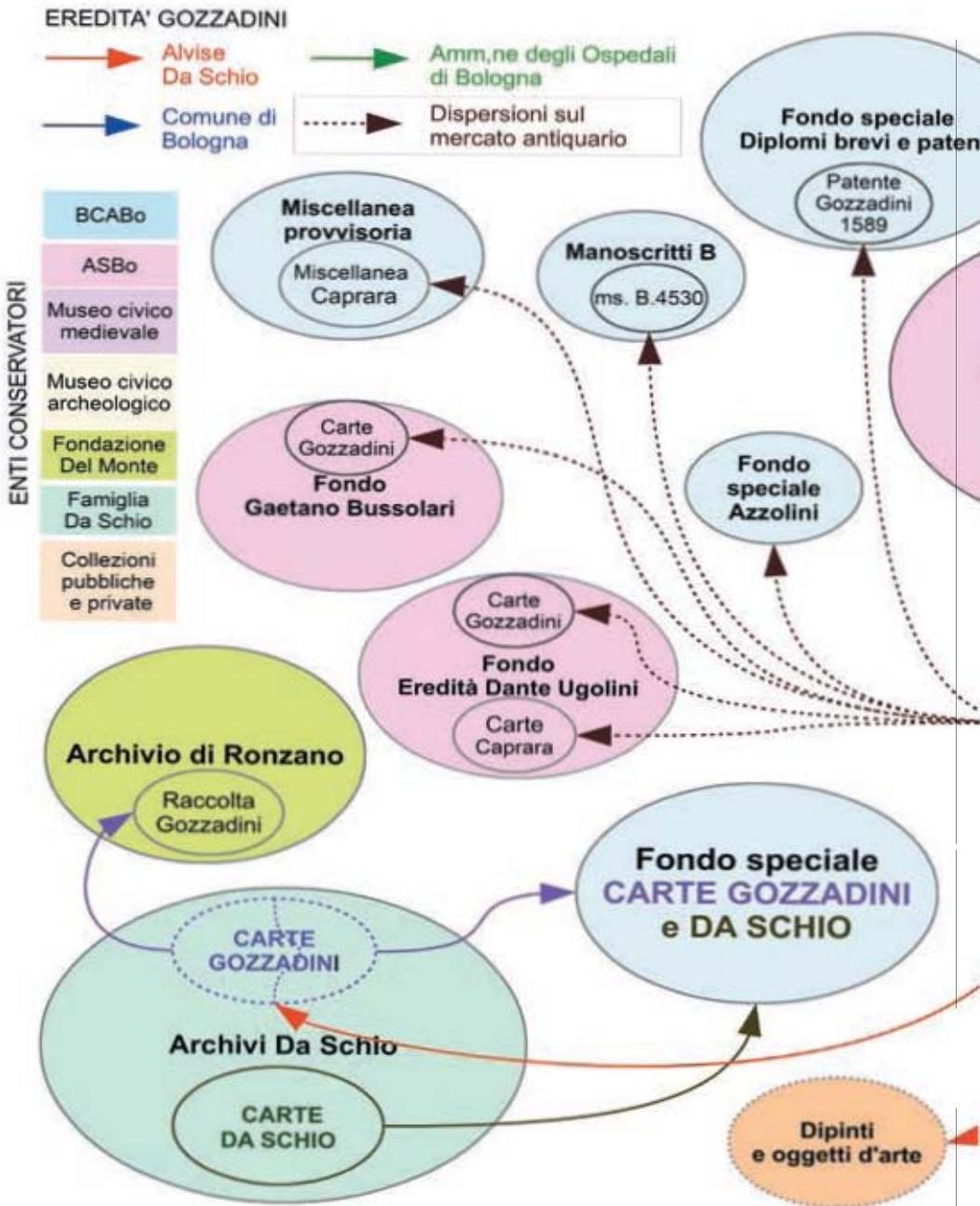
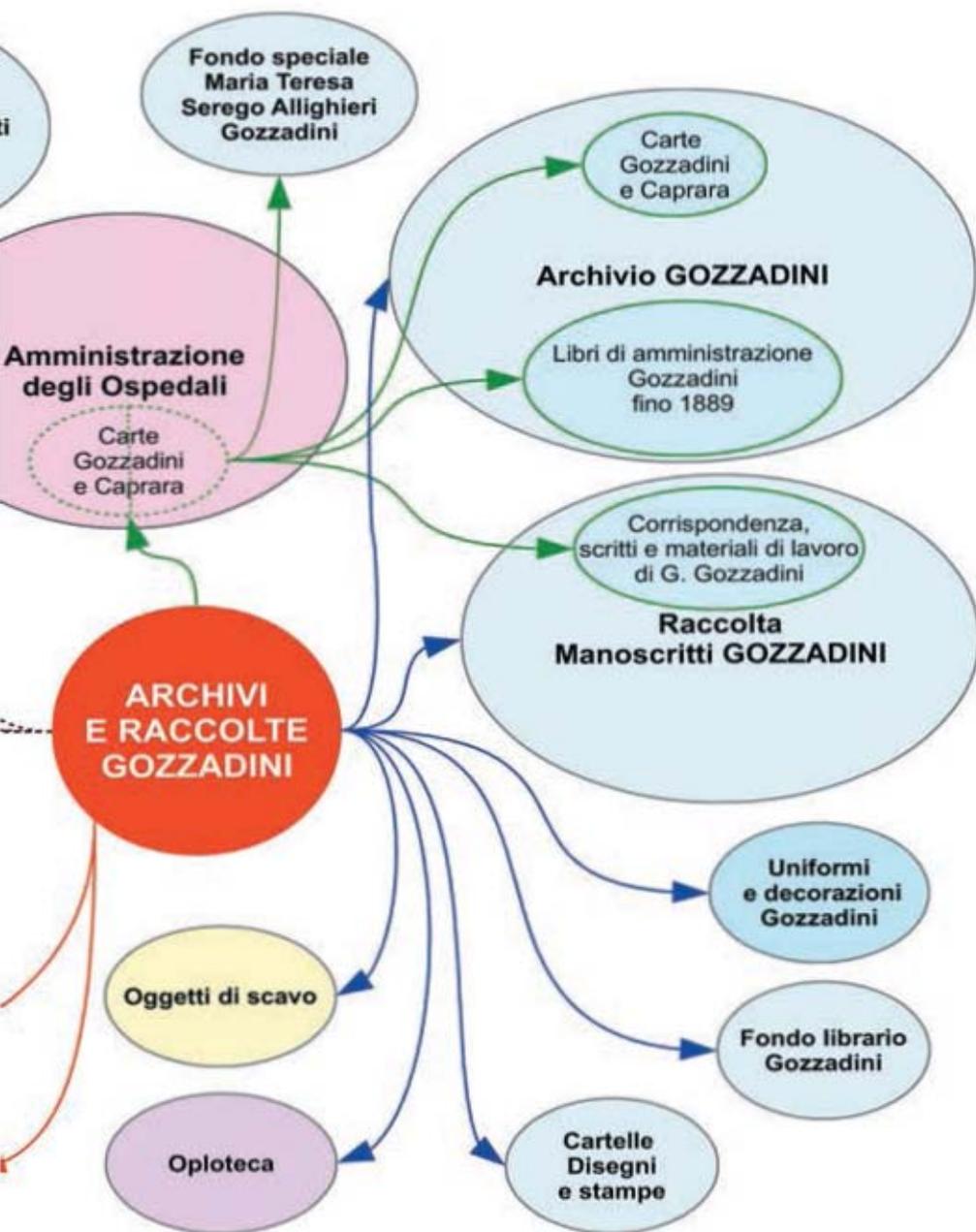


Fig. 1. Rappresentazione grafica della situazione conservativa delle carte di provenienza Gozzadini nella Biblioteca dell'Archiginnasio e in altri istituti, immagine pubblicata nel sistema informativo IBC Archivi (Carte Gozzadini e Da Schio, Inventario analitico, a cura di Maria Grazia Bollini, 2018, <http://archivi.ibc.regione.emilia-romagna.it/ead-str/IT-ER-IBC-AS00483-0000001>).



Dalla rappresentazione grafica risultano con evidenza le dispersioni delle carte e più in generale delle raccolte Gozzadini a motivo delle vicende ereditarie seguite alla morte della contessa Gozzadini.

## GIOVANNI GOZZADINI

*Bologna, 15 ottobre 1810 - 25 agosto 1887*

Il conte Giovanni Gozzadini, di illustre famiglia bolognese, fu archeologo, storico e politico.

Dopo essere stato presidente della Commissione per i musei, biblioteche ed archivi, dal 1882 fu Direttore generale del Museo civico di Bologna. Presidente a vita della Deputazione di storia patria per le provincie di Romagna, ricoprì le cariche di Vicepresidente della Commissione consultiva conservatrice dei monumenti d'arte ed oggetti d'antiquariato della provincia di Bologna, di Presidente della Commissione consultiva conservatrice dei monumenti d'arte e oggetti di antichità di Bologna, di Ispettore della Direzione generale degli scavi, di Commissario per i musei e gli scavi dell'Emilia e delle Marche.



Fu Consigliere comunale di Bologna, Deputato all'Assemblea nazionale delle Romagne nel 1859 poi, dal 18 marzo 1860, Senatore del Regno d'Italia.

Cavaliere dell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro dal 1837, fu insignito dell'Ordine del merito civile dei Savoia e di numerose onorificenze e cariche cavalleresche italiane e straniere.

Educato privatamente, iniziò ad interessarsi alla storia di Bologna giovandosi della ricca biblioteca del padre, Giuseppe Gozzadini, e dell'archivio familiare. Gli studi divennero in seguito la principale occupazione di Giovanni, che dal 1835 iniziò a pubblicare memorie e saggi a carattere storico.

Nel 1841 sposò la cugina, Maria Teresa Serego Allighieri, appassionata di studi letterari e storici e animatrice di un salotto intellettuale nella natia Verona; ella diede importanti contributi non solo alle indagini storiche ma anche, più tardi, alle ricerche archeologiche condotte dal marito ('Nannetto').

Al 1848 risale l'acquisto, da parte dei coniugi Gozzadini, dell'antico eremo di Ronzano, sulle colline di Bologna, che fu da loro trasformato in villa suburbana e divenne luogo di incontro di letterati, storici e politici dell'epoca (tra cui Giosue Carducci, Ferdinand Gregorovius e Marco Minghetti).

Nel 1853 Gozzadini scoprì in una sua proprietà a Villanova di Castenaso, in provincia di Bologna, le tracce di una delle principali culture della prima età del ferro italiana, a cui attribuì il nome di 'Villanoviano'; nel 1862 avviò una campagna di scavi nel centro etrusco di Marzabotto, in provincia di Bologna, in una proprietà dei conti Aria, seguita da una seconda campagna nel 1866-69.

Presiedette a Bologna il V Congresso internazionale di antropologia e archeologia preistoriche (1871).

La morte della moglie, avvenuta nella notte precedente l'inaugurazione del Museo civico bolognese (25 settembre 1881), colpì profondamente Gozzadini, che per un certo periodo sospese gli studi, dedicandosi interamente alla stesura della biografia della defunta, data alle stampe l'anno seguente (*Maria Teresa di Serego Allighieri Gozzadini*, Bologna, Tip. Fava e Garagnani, 1882). Negli anni successivi si dedicò nuovamente a lavori di argomento archeologico, in particolare sulle necropoli bolognesi e sulle terramare di Crespellano e Castelfranco.

Morì nella villa di Ronzano il 25 agosto 1887, lasciando l'ingente patrimonio fondiario, le collezioni d'arte, gli oggetti di scavo, la biblioteca e l'archivio familiare all'unica figlia, nonché ultima esponente della casata, Gozzadina (il primo figlio, Giovanni, era morto nel 1843, a soli tredici mesi).

Per una più estesa biografia di Giovanni Gozzadini si rinvia all'ampia bibliografia e sitografia esistente.

### *Luoghi*

- Bologna, luogo di nascita e di residenza
- Ronzano (Bologna), località di ubicazione della villa suburbana dei Gozzadini, luogo di residenza estiva e di soggiorni nel corso dell'anno; luogo di morte di Giovanni Gozzadini e della moglie Maria Teresa Serego Allighieri

### *Funzioni, occupazioni, attività*

Conte; possidente, archeologo, storico, politico.

### *Genealogia*

Figlio di Giuseppe (1769-1845) e di Laura Pappafava (? - 1835; sposa Giuseppe Gozzadini nel 1807), fratello di Marianna (1799-1818), marito (1841) di Maria Teresa Serego Allighieri (1812-1881), padre di Giovanni (1842-1843) e di Gozzadina (1845-1899).

### *Bibliografia essenziale relativa alla biografia, alle attività e alle opere di Giovanni Gozzadini*

- NERIO MALVEZZI, *Di uno storico e archeologo bolognese. Giovanni Gozzadini*, «Nuova Antologia», 15 Marzo 1888, p. 220;
- RENATO SANTI, *Giovanni Gozzadini a Ronzano. La redenzione dello storico eremo*, «Strenna Storica Bolognese», XXII (1972), p. 329-384;
- R. SANTI, *I Gozzadini all'Eremo di Ronzano nella luce del Risorgimento (parte prima)*, «Strenna Storica Bolognese», XXIII (1973), p. 279-318;
- R. SANTI, *I Gozzadini all'Eremo di Ronzano nella luce del Risorgimento (parte seconda)*, «Strenna Storica Bolognese», XXIV (1974), p. 277-305;
- R. SANTI, *I Gozzadini all'Eremo di Ronzano nella luce del Risorgimento (parte terza)*, «Strenna Storica Bolognese», XXVIII (1977), p. 305-324;
- GIUSEPPE SASSATELLI, *Bologna e Marzabotto: storia di un problema*, in *Studi*

sulla città antica. *L'Emilia Romagna*, Roma, 'L'Erma' di Bretschneider, 1983, p. 65-127;

- DANIELE VITALI, CRISTIANA MORIGI GOVI, *Giovanni Gozzadini e la scoperta della civiltà villanoviana*, in *Castenaso: la storia i luoghi le immagini*, [Castenaso (BO)], Cassa rurale e artigiana di Castenaso, stampa Bologna, L. Parma, 1984, p. 7-29;

- D. VITALI, *La scoperta di Villanova e il conte Giovanni Gozzadini*, in *Dalla Stanza delle antichità al Museo civico, catalogo della mostra*, a cura di C. Morigi Govi e G. Sassatelli, Casalecchio di Reno (BO), Grafis, 1984, p. 223-241;

- *Giovanni Gozzadini nel bicentenario della nascita 1810-2010*, atti del Convegno di studi MUV - Museo della civiltà villanoviana, Villanova di Castenaso (BO), 16 ottobre 2010, a cura di Rita Rimondini, Marina Sindaco, Tiziano Trocchi, s.n.t., 2011 (Bologna, Tipolito);

- ANNA MARIA BRIZZOLARA, *Agli esordi dell'archeologia del territorio e del sistema museale bolognese: gli anni giovanili di Luigi Frati (1840-1858)*, in *Una foga operosa: Luigi Frati e l'organizzazione degli istituti culturali bolognesi nella seconda metà dell'Ottocento*, atti del Convegno, Bologna, 16 novembre 2002, a cura di P. Bellettini, Tomo 1, Bologna, Costa, 2010, p. 65-92;

- *Ritratti di famiglia: personaggi, oggetti, storie del Museo civico fra Bologna, l'Italia e l'Europa*, catalogo della mostra, Museo civico archeologico di Bologna, 10 marzo - 19 agosto 2018, a cura di Anna Dore, Paola Giovetti e Federica Guidi, Bologna, Comune di Bologna, 2018.

#### *Fonti archivistiche*

- BCABO, fondo speciale *Carte Gozzadini e Da Schio*, subfondo *Carte Giovanni Gozzadini*;

- BCABO, fondo speciale *Gozzadini (Archivio Gozzadini e Manoscritti Gozzadini)*.

Il subfondo *Carte Giovanni Gozzadini*

(1820-1887 e s.d., con docc. dal sec. XIII e successivi fino al 1907;  
1.005 fascicoli, 6 scatole, 3 volumi)

*Ambiti e contenuto*

Corrispondenza, scritti, materiali di lavoro (manoscritti, disegni, stampe, fotografie) e carte personali provenienti dall'archivio di Giovanni Gozzadini.<sup>13</sup> Sono inoltre presenti piccole raccolte di pubblicazioni a stampa (per la maggior parte pubblicazioni di Gozzadini, a carattere storico e archeologico, ma anche opuscoli, manifesti e fogli volanti).

La parte più rilevante del subfondo è costituita dalla corrispondenza, che comprende lettere ricevute, ordinate in 947 fascicoli per mittente, nonché minute di lettere inviate e alcuni fascicoli ordinati per argomento.

*Storia archivistica*

Al momento dell'acquisizione del fondo il nucleo di documentazione relativo a Giovanni Gozzadini si trovava per la quasi totalità distinto dalle carte relative alla moglie, Maria Teresa Serego Allighieri, fatta eccezione per alcune parti del carteggio.

*Criteri di ordinamento*

Il nucleo di carte relativo a Giovanni Gozzadini identificato al momento della ricognizione generale del fondo è stato conservato come entità autonoma e strutturato come subfondo; da esso sono state scorporate le parti della corrispondenza della moglie, Maria Teresa Serego Allighieri, che erano state unite alla corrispondenza di Giovanni da Alvise Francesco Orso Da Schio e dal figlio Giulio. Le lettere inviate da diversi a Maria Teresa sono state quindi ricondotte al subfondo *Carte Maria Teresa Serego Allighieri Gozzadini*.

*Unità di descrizione separate*

- BCABo, fondo speciale *Gozzadini, Archivio Gozzadini*, in particolare: documenti e contabilità relativi all'amministrazione del patrimonio familiare da parte di Giovanni Gozzadini e successivamente da parte della figlia, Gozzadina (n. 531 e dal 588 al 718); 5 buste (n. 5-9) di «Materiali per servire alla storia della famiglia Gozzadini raccolti dal secolo XV al XIX»;

---

<sup>13</sup> La consistenza del subfondo è, in totale, di 1.014 unità archivistiche.

- BCABo, fondo speciale *Gozzadini, Manoscritti Gozzadini*, in particolare: carteggio di Giovanni Gozzadini (ms. GOZZ. 440-444); scritti di Giovanni Gozzadini (bb. 10, ms. GOZZ. 428-437), comprendenti scritti editi ed inediti, abbozzi, appunti, schede, oltre a materiali iconografici quali fotografie e disegni; volumi autografi di Giovanni Gozzadini contenenti note, appunti e bibliografia relativi a personaggi della famiglia Gozzadini (voll. 8, ms. GOZZ. 415-422);

- BCABo, Gabinetto dei disegni e delle stampe (GDS): *Cartelle Gozzadini*, n. 18, 19, 24 e, in particolare, cartelle n. 30 e 33, in cui sono conservati materiali a carattere iconografico (disegni, stampe, fotografie), ma anche pubblicazioni a stampa, manoscritti, appunti, studi e alberi genealogici, raccolti e utilizzati da Giovanni Gozzadini per i propri studi e ricerche in ambito storico e archeologico;

- Archivio di Stato di Bologna, fondo *Commissione ausiliare antichità e belle arti* (1835-1860, 6 buste), donato il 25 febbraio 1888 da Gozzadina Gozzadini, alla quale era pervenuto con le carte del padre, che nel 1859 fu Presidente della Commissione;

- Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna (Bologna, Via delle Donzelle, 2), *Archivio della Deputazione di storia patria per le provincie di Romagna*, con manoscritti e corrispondenza relativi all'attività istituzionale di Giovanni Gozzadini quale socio e presidente della Deputazione.

## ANNA DA SCHIO SEREGO ALLIGHIERI

Vicenza, 9 agosto 1791 - Verona, 15 giugno 1829

Anna Da Schio, vicentina, sposò a soli sedici anni il conte Federico Serego Allighieri, veronese, discendente di Dante Alighieri.

Predilesse il disegno e la letteratura, e costituì una importante raccolta di volumi di studi danteschi. Tra i personaggi che frequentavano il suo salotto letterario, ove si leggevano e discutevano le opere di Foscolo, Manzoni e Byron, vi furono Camillo Ugoni, Giuseppe Nicolini, Ippolito Pindemonte, Vincenzo Monti, l'abate Cesari.

Nella città scaligera fu in contatto con esponenti liberali, ma anche con carbonari bresciani collegati con Federico Confalonieri; diede loro aiuto finanziario e collaborazione, subendo per conseguenza controlli e perquisizioni dagli Austriaci. Verso la fine degli anni '20, dopo che la repressione austriaca aveva disperso il gruppo di patrioti, condusse vita ritirata, dedicandosi all'educazione dei figli, Pietro e in particolare Maria Teresa, sulla quale esercitò grande influenza morale e ideale.

Morì precocemente nel 1829, lasciando le proprie carte e memorie alla figlia Maria Teresa.



### *Luoghi*

- Vicenza, luogo di nascita
- Verona, luogo di residenza dopo il matrimonio e luogo di morte

### *Funzioni, occupazioni, attività*

Contessa; animatrice di un salotto letterario a Verona, frequentato anche da patrioti.

### *Genealogia*

Figlia di Giovanni Da Schio (1733-1810) e di Eleonora Sangiovanni (?-?); moglie (1807) di Federico Serego Allighieri (1766-1846); madre di Maria Teresa (1812-1881) e di Pietro (1815-1872) Serego Allighieri.

### *Bibliografia essenziale*

- PIETRO SEREGO ALLIGHIERI, *Dei Seratico e dei Serego Allighieri: cenni storici*, Torino, Tip. di Seb. Franco e figli, 1865;
- ANTONIO SCOLARI, *Anna Da Schio Serego Allighieri e gli inizi del romanticismo patriottico a Verona*, Verona, Vita veronese editrice, 1952;

- PAOLA AZZOLINI, *Le amiche della libertà: Caterina Bon Brenzoni, Anna Da Schio, Maria Teresa Allighieri Gozzadini*, «Venetica», 22 (2010), p. 73-93;
- NADIA MARIA FILIPPINI, *Anna Da Schio Serego Allighieri, la Giulietta carbonara*, in *L'altra metà del Risorgimento: volti e voci di patriote venete*, a cura di Nadia Maria Filippini e Liviana Gazzetta, Sommacampagna, Cierre, 2011.

*Fonti archivistiche*

- BCABo, fondo speciale *Carte Gozzadini e Da Schio*, subfondi *Carte Anna Da Schio Serego Allighieri* e *Carte Maria Teresa Serego Allighieri Gozzadini*.

Il subfondo *Carte Anna Da Schio Serego Allighieri*  
(1808-1829 e s.d., con docc. successivi fino al 1839;  
20 fascicoli, 1 volume)

*Ambiti e contenuto*

Corrispondenza di Anna Da Schio Serego Allighieri e memorie a lei relative, raccolte dalla figlia Maria Teresa Serego Allighieri Gozzadini.<sup>14</sup>

*Storia archivistica*

Le carte relative ad Anna Da Schio, a carattere miscelaneo, furono raccolte e conservate dopo la sua morte dalla figlia, Maria Teresa Serego Allighieri Gozzadini, e per suo tramite pervennero alla nipote, Gozzadina Gozzadini Zucchini.

*Criteri di ordinamento*

Al momento dell'acquisizione da parte della Biblioteca dell'Archiginnasio della prima e più consistente parte del fondo *Carte Gozzadini e Da Schio* (ottobre-novembre 2010) il nucleo di documentazione relativo ad Anna Da Schio si trovava distinto dalle carte relative a Maria Teresa Serego Allighieri Gozzadini e da quelle spettanti a Giovanni Gozzadini, ed è quindi stato configurato come subfondo autonomo, anche allo scopo di dare evidenza a queste interessanti testimonianze, ancorché frammentarie, riguardanti una personalità femminile di indubbio rilievo. Il volume miscelaneo «Memorie di Anna Da Schio in Serego Allighieri raccolte dalla figlia Maria Teresa detta Nina», pervenuto con un successivo acquisto (dicembre 2015), è stato unito al nucleo acquistato nel 2010.

---

<sup>14</sup> La consistenza del subfondo è, in totale, di 21 unità archivistiche.

## MARIA TERESA SEREGO ALLIGHIERI GOZZADINI

*Verona, 8 dicembre 1812 - Bologna, 25 settembre 1881*

Maria Teresa ('Nina') Serego Allighieri Gozzadini, della nobile famiglia veronese dei Serego Allighieri, discendenti di Dante Alighieri, dall'età di otto anni fu educata nel convento della Visitazione, a Venezia, e in seguito personalmente dalla madre, Anna Da Schio, con la quale ebbe un legame molto forte; da lei ereditò il carattere coraggioso e l'impegno patriottico, oltre che la predilezione per il disegno e la letteratura.

Dopo la prematura scomparsa della madre, nel 1829, continuò la tradizione del suo salotto letterario e patriottico, cui si aggiunsero Aleardo Aleardi, Cesare Betteloni, Antonio Zambelli, Carlo Montanari. Fino dagli anni della giovinezza manifestò pubblicamente in numerose occasioni i propri sentimenti antiaustriaci.

Compì viaggi in Toscana e a Venezia, dove conobbe il cugino, Giovanni Gozzadini ('Nannetto'), con il quale si sposò nel 1841, stabilendosi a Bologna, nel palazzo Gozzadini di via Santo Stefano n. 58. Il primo figlio, Giovanni, nacque nel 1842 ma morì l'anno successivo, ad appena tredici mesi di vita; nel 1845 nacque la figlia, Gozzadina ('Dina').

A Bologna Maria Teresa si impegnò in iniziative filantropiche (divenne tra l'altro Ispettrice degli Istituti d'infanzia) e politiche, stringendo legami di collaborazione con patrioti e finanziandone le attività insurrezionali. Tra il 1846 e il 1847, allontanatasi da Bologna con ogni probabilità per motivi politici, soggiornò a Napoli, ove conobbe Alessandro Poerio, Carlo Troya e la poetessa Maria Giuseppina Guacci. Nel 1848, ritornata a Bologna, fece della propria residenza un luogo di ritrovo per i patrioti, tra cui Alberto Mario, e continuò l'attività di raccolta fondi e di mobilitazione fino alla Terza Guerra d'Indipendenza. Nel 1867 incontrò Garibaldi in visita a Bologna, suscitando scandalo nella società dell'epoca. Strinse amicizia con le poetesse Giannina Milli (anch'essa patriota, con la quale intrattenne un fitto carteggio) e Caterina Bon Brenzoni.

Al 1848 risale l'acquisto, da parte dei coniugi Gozzadini, della villa di Ronzano, sulle colline bolognesi, che divenne luogo di incontro di politici, storici, archeologi e letterati, tra cui Marco Minghetti, Ferdinand Gregorovius e Giosue Carducci.

Fu collaboratrice del marito nelle sue attività di ricerca storica e archeologica, partecipando in prima persona alla direzione degli scavi nella necropoli scoperta a Villanova, in una delle tenute dei Gozzadini.

Dopo breve malattia, morì il 25 settembre 1881, nella notte precedente l'inaugurazione del Museo civico di Bologna, di cui il marito era stato nominato Diret-



tore. Nel 1882 Giovanni Gozzadini pubblicò la prima edizione della biografia di Maria Teresa, arricchita da una corposa scelta di lettere dalla corrispondenza di lei e dal suo ritratto; una seconda edizione fu stampata nel 1884, con prefazione di Giosue Carducci.

Per una più estesa biografia di Maria Teresa Serego Allighieri Gozzadini si rinvia all'ampia bibliografia e sitografia esistente.

#### *Luoghi*

- Verona, luogo di nascita
- Bologna, luogo di residenza dopo il matrimonio
- Ronzano (Bologna), località di ubicazione della villa suburbana dei Gozzadini, luogo di residenza estiva e di soggiorni nel corso dell'anno; luogo di morte di Maria Teresa Serego Allighieri e del marito Giovanni Gozzadini
- Napoli, luogo di permanenza negli anni 1846-1847

#### *Funzioni, occupazioni, attività*

Contessa; cultrice di studi letterari, storici e archeologici, questi ultimi insieme con il marito, Giovanni Gozzadini; animatrice di un salotto letterario e risorgimentale, nonché della vita intellettuale bolognese.

#### *Genealogia*

Figlia di Anna Da Schio (1791-1829) e di Federico Serego Allighieri (1766-1846); sorella di Pietro ('Piero') Serego Allighieri (1815-1872); moglie di Giovanni Gozzadini (1841), madre di Giovanni (1842-1843) e di Gozzadina (1845-1899).

#### *Bibliografia essenziale*

- PIETRO SEREGO ALLIGHIERI, *Dei Seratico e dei Serego Allighieri: cenni storici*, Torino, Tip. di Seb. Franco e figli, 1865;
- ANTONIO SCOLARI, *Anna Da Schio Serego Alighieri e gli inizi del romanticismo patriottico a Verona*, Verona, Vita veronese editrice, 1952;
- PAOLA AZZOLINI, *Le amiche della libertà: Caterina Bon Brenzoni, Anna Da Schio, Maria Teresa Allighieri Gozzadini*, «Venetica», 22 (2010), p. 73-93;
- NADIA MARIA FILIPPINI, *Anna Da Schio Serego Allighieri, la Giulietta carbonara*, in *L'altra metà del Risorgimento: volti e voci di patriote venete*, a cura di Nadia Maria Filippini e Liviana Gazzetta, Sommacampagna, Cierre, 2011;
- *Ritratti di famiglia: personaggi, oggetti, storie del Museo civico fra Bologna, l'Italia e l'Europa*, catalogo della mostra, Museo civico archeologico di Bologna, 10 marzo - 19 agosto 2018, a cura di Anna Dore, Paola Giovetti e Federica Guidi, Bologna, Comune di Bologna, 2018.

#### *Fonti archivistiche*

- BCABo, fondo speciale *Carte Gozzadini e Da Schio*, subfondi *Carte Anna Da Schio Serego Allighieri* e *Carte Maria Teresa Serego Allighieri Gozzadini*.

Il subfondo *Carte Maria Teresa Serego Allighieri Gozzadini*  
(1813-1881 e s.d.; 196 fascicoli, 17 volumi, 2 scatole)

*Ambiti e contenuto*

Corrispondenza, memorie personali e familiari, documenti, diari e fotografie provenienti dall'archivio di Maria Teresa Serego Allighieri Gozzadini;<sup>15</sup> sono inoltre presenti una raccolta di componimenti poetici di autori diversi e alcuni volumi provenienti dalla biblioteca personale.

La parte più rilevante del subfondo è costituita dalle lettere ricevute (167 fascicoli ordinati per mittente); di notevole interesse in relazione alla figura di Maria Teresa sono anche le carte conservate nelle rimanenti serie, benché a carattere maggiormente frammentario.

*Storia archivistica*

Dopo la morte di Maria Teresa (1881) le sue carte furono riunite e raccolte da Giovanni Gozzadini, che per onorare la memoria della moglie ne pubblicò la biografia, corredata da un'ampia scelta di lettere a lei dirette.<sup>16</sup>

Al momento dell'acquisizione del fondo *Carte Gozzadini e Da Schio* da parte della Biblioteca dell'Archiginnasio, il nucleo di documentazione relativo a Maria Teresa Serego Allighieri Gozzadini si trovava per la quasi totalità distinto dalle carte relative a Giovanni Gozzadini, fatta eccezione per alcune parti del carteggio.

*Criteri di ordinamento*

Il nucleo di carte relativo a Maria Teresa Serego Allighieri Gozzadini identificato al momento della ricognizione generale del fondo è stato conservato come entità autonoma e strutturato come subfondo; ad esso sono state ricondotte le parti della corrispondenza di Maria Teresa che erano state unite alla corrispondenza di Giovanni Gozzadini da Alvise Francesco Orso Da Schio e dal figlio Giulio.

*Unità di descrizione separate*

- BCABO, Fondo speciale *Gozzadini, Manoscritti Gozzadini*: ms. GOZZ. 439,

<sup>15</sup> La consistenza del subfondo è, in totale, di 215 unità archivistiche.

<sup>16</sup> *Maria Teresa di Serego Allighieri Gozzadini*, Bologna, Tip. Fava e Garagnani, 1882; *Maria Teresa di Serego Allighieri Gozzadini*, seconda edizione ampliata, con prefazione di Giosue Carducci, Bologna, Zanichelli, 1884.

«Lettere dei Gozzadini o scritte ad essi», comprendente anche corrispondenza di Maria Teresa; ms. GOZZ. 445, costituito da corrispondenza, diari di viaggio, componimenti poetici (tra cui poesie di Aleardo Aleardi) raccolti da Maria Teresa Serego Allighieri Gozzadini; ms. GOZZ. 435, n. 4/bis, mazzo di foglietti e lettere relativi a Maria Teresa (ca. 90 cc.). Le carte relative a Maria Teresa Serego Allighieri conservate nei *Manoscritti Gozzadini* sono state censite in *SIUSA - Archivi femminili in Emilia-Romagna* (<http://siusa.archivi.beniculturali.it/preg-emr-arfem/>); scheda descrittiva consultabile alla pagina <http://siusa.archivi.beniculturali.it/cgi-bin/pagina.pl?TipoPag=comparc&Chiave=352702&RicProgetto=preg-emr-arfem>);

- BCABo, Fondo speciale *Gozzadini, Archivio Gozzadini*, b. 25, fasc. 3, «Giardino», contenente cataloghi ed elenchi di fiori e di piante, con ogni probabilità di mano di Maria Teresa Serego Allighieri Gozzadini;

- BCABo, Fondo speciale *Maria Teresa Serego Allighieri Gozzadini*, atti notarili e documenti relativi alla dote ed ai beni ereditati da Maria Teresa Serego Allighieri Gozzadini. Si tratta di carte pervenute alla Biblioteca nel 1908 insieme con altri materiali provenienti dall'archivio Gozzadini per dono da parte dell'Amministrazione degli Ospedali di Bologna.<sup>17</sup> Il fondo è stato censito in *SIUSA - Archivi femminili in Emilia-Romagna* (<http://siusa.archivi.beniculturali.it/preg-emr-arfem/>), scheda descrittiva consultabile alla pagina <http://siusa.archivi.beniculturali.it/cgi-bin/pagina.pl?TipoPag=comparc&Chiave=351659&RicProgetto=preg-emr-arfem>);

- BCABo, Fondo speciale *Aleardo Aleardi*, riproduzioni in fotocopia di scritti autografi del poeta veronese Aleardo Aleardi conservati nella Biblioteca civica di Verona e nella Biblioteca comunale dell'Archiginnasio di Bologna.

Si segnala che l'archivio *Serego Allighieri* (secc. XIX-XX, con docc. in copia dal 1187, bb. 193) è conservato dalla famiglia, a Sant'Ambrogio di Valpolicella (Verona), località Gargagnago.<sup>18</sup>

<sup>17</sup> «Elenco delle carte di pertinenza Gozzadini dall'Amministrazione degli Ospedali depositate nella Biblioteca comunale», BCABo, Archivio, *Carteggio amministrativo*, anno 1908, titolo I, prot. 359.

<sup>18</sup> *Archivi di famiglie e di persone. Materiali per una guida, III, Toscana - Veneto*, pubblicazioni degli Archivi di Stato, Strumenti, CLXXXIII, Ministero per i beni e le attività culturali, Direzione generale per gli archivi, 2009, p. 526, n. 4364.

## GOZZADINA GOZZADINI ZUCCHINI

*Bologna, 15 marzo 1845 - 3 marzo 1899*

Gozzadina Gozzadini, figlia del conte Giovanni e di Maria Teresa Serego Allighieri, fu l'ultima esponente ed erede della nobile famiglia bolognese; il fratello Giovanni, infatti, unico figlio maschio dei coniugi Gozzadini, nato nel 1842, morì all'età di tredici mesi.

Educata in famiglia da precettori scelti dalla madre, Gozzadina ('Dina') trascorse la propria giovinezza in un ambiente dotto e austero, frequentato da Carducci, da letterati, storici e archeologi. Lasciò la casa paterna nel 1865, sposando il conte Antonio Zucchini, da cui si separò civilmente dopo cinque anni di matrimonio, essendosi resa responsabile di abbandono del tetto coniugale. Tale scelta le alienò per un certo periodo l'affetto del padre, con cui si riconciliò successivamente, grazie all'intermediazione materna.



Alla morte del padre, nel 1887, divenne erede di un ingente patrimonio costituito da tenute agricole nella pianura bolognese, dal palazzo di città a Bologna, in via Santo Stefano n. 58, e dalla villa di Ronzano, luoghi questi ultimi dove erano conservate le preziose raccolte di dipinti e di oggetti d'arte dei Gozzadini, oltre che la biblioteca e l'archivio familiare. Gozzadina curò in prima persona, avvalendosi di collaboratori, l'amministrazione del patrimonio e delle tenute agricole; ottenne premi e riconoscimenti presentando prodotti agricoli e fiori all'Esposizione universale tenutasi a Bologna nel 1888.

Di carattere indipendente e potendo disporre di consistenti risorse economiche proprie, condusse un'esistenza libera e prodiga, rendendosi per questo invisa all'ambiente conservatore dell'aristocrazia cittadina.

Nel 1889 Gozzadina donò al Comune di Bologna l'archivio, la biblioteca, gli oggetti di scavo e l'oploteca Gozzadini, affinché fossero messi a disposizione della città e degli studiosi nel locale Museo civico; si fece inoltre promotrice della pubblicazione dell'intero epistolario paterno, affidando la curatela del lavoro al conte Nerio Malvezzi.

Negli ultimi anni di vita la contessa fu sofferente per una grave patologia, ma anche a causa di problemi psichici che sembrarono comprometterne la capacità di giudizio e che furono alla base della richiesta di interdizione presentata dal Procuratore del Re nell'aprile 1888, su istanza dei parenti Da Schio. Il Tribunale civile di Bologna il 25 novembre 1898 pronunciò la sentenza di reiezione definitiva della domanda d'interdizione.

Il 9 dicembre 1898 Gozzadina redasse il proprio testamento, in cui dispose numerosi legati e nominò erede universale il Corpo Amministrativo centrale degli

Ospedali di Bologna; morì pochi giorni dopo, il 3 marzo. L'apertura della successione diede origine a una lunga e complessa vicenda processuale tra i principali legatari, il cugino Alvise Francesco Orso Da Schio e il segretario personale della contessa, Giovanni Belvederi, che si concluse cinque anni dopo, nel 1905, con una transazione tra i due contendenti.

#### *Luoghi*

- Bologna, luogo di nascita e di residenza
- Ronzano (Bologna), località di ubicazione della villa suburbana dei Gozzadini, luogo di residenza estiva e di soggiorni nel corso dell'anno
- Villanova (Bologna), tenuta agricola e luogo di soggiorno dei Gozzadini; residenza di Gozzadina negli ultimi anni di vita e luogo della sua morte

#### *Funzioni, occupazioni, attività*

Contessa; possidente; curatrice dell'archivio e delle raccolte familiari, che donò al Comune di Bologna; benefattrice di istituti e opere pie.

#### *Genealogia*

Figlia di Giovanni (1810-1887) e di Maria Teresa Serego Allighieri (1812-1881), sorella di Giovanni (1842-1843); moglie (sp. 30 marzo 1865) del conte Antonio Zucchini (? - ?), da lui civilmente separata con sentenza del 27 giugno 1870; senza prole.

#### *Bibliografia relativa alla biografia di Gozzadina Gozzadini*

- Bononien. nullitatis matrimonii pro Exc. viro comite Antonio Zucchini contra Exc. D. Gozzadinam Gozzadini: summarium, Romae, Typis Vaticanis, 1890 (prima del tit.: Sacra congregazione concilii sive rmo P. D. Laurentio Salvati secretario);
- P. PATRIZI, *L'ultima discendente di Dante Alighieri. La contessa Gozzadina Gozzadini*, «Illustrazione emiliana romagnola», I (1899), 1, 11 marzo 1899, p. 5;
- Articoli firmati «La gabbia di matt» pubblicati nel periodico umoristico «Bologna che dorme», II (1899), n. 12, 13, 14, ove si allude alla vicenda del contestato testamento della contessa Gozzadina;
- Articoli firmati da GIUSEPPE CERI relativi alla figura di Gozzadina Gozzadini e al contenzioso sulla sua eredità pubblicati nel periodico «La Striglia», XV (1899), n. 6, 7;
- GIOVANNI CAPELLINI, *Ricordi*, vol. II, Bologna, Zanichelli, 1914, in particolare a p. 128 (per le nozze di Gozzadina Gozzadini con il conte Antonio Zucchini);
- Cronache di concorsi e premi per fiori e prodotti agricoli pubblicate nel periodico «L'Esposizione illustrata delle Province dell'Emilia in Bologna 1888», n. 19, 24-25, 34, 37, 42;
- *Giovanni Gozzadini (1810-1887) e la sua collezione d'arte*, Alma mater studiorum - Università di Bologna, Facoltà di Lettere e Filosofia, Corso di laurea in

Storia dell'arte, Anno accademico 2010-2011, tesi di laurea in Storia dell'arte medievale, presentata da Walter Garau, relatore prof. Daniele Benati, s.l., s.n., 2011.

*Bibliografia relativa ai materiali donati al Comune di Bologna da Gozzadina Gozzadini*

- *Museo Gozzadini: catalogo degli oggetti archeologici raccolti ed illustrati dal conte senatore Giovanni Gozzadini*, pubblicato a cura della figlia Gozzadina Gozzadini Zucchini, Bologna, Società tipografica Azzoguidi, 1888;

- UMBERTO DALLARI, *L'archivio della famiglia Gozzadini riordinato per cura della contessa Gozzadini Zucchini*, Bologna, Zanichelli, 1890;

- *Lettere di storia e archeologia a Giovanni Gozzadini*, pubblicate da Nerio Malvezzi, Bologna, Zanichelli, 1897;

- *Inventari dei manoscritti delle biblioteche d'Italia*, voll. LXV-LXVI (a cura di Mario Cenacchi, con prefazione di Albano Sorbelli), Firenze, Olschki, 1937;

- FAUSTO MANCINI, *Consistenza e stato attuale dei manoscritti della Biblioteca comunale dell'Archiginnasio*, «L'Archiginnasio», XLVI-XLVII (1951-1952), p. 64-65;

- MARIO FANTI, *La revisione dell'archivio Gozzadini*, «L'Archiginnasio», LXXIV (1979), p. 127-130;

- M. FANTI, *Consistenza e condizioni attuali delle raccolte manoscritte della Biblioteca comunale dell'Archiginnasio*, «L'Archiginnasio», LXXIV (1979), p. 8, p. 10, p. 21, n. 86 e p. 36-37;

- GIANCARLO ROVERSI, *Il palazzo e i poderi dei Gozzadini a Villanova*, in *Castellano: la storia i luoghi le immagini*, Bologna, L. Parma, 1984, p. 99-143 (per le mappe conservate nell'Archivio Gozzadini, cartella 401 bis);

- VALERIA RONCUZZI ROVERSI MONACO, SANDRA SACCONI, *Per un'indagine sui fondi librari della Biblioteca comunale dell'Archiginnasio: censimento delle librerie giunte per dono, lascito e deposito*, «L'Archiginnasio», LXXX (1985), p. 315-316, n. 42;

- MIRTIDE GAVELLI [ET AL.], *La donazione Gozzadini: uniformi e decorazioni presso la Biblioteca dell'Archiginnasio*, «L'Archiginnasio», XCIII (1998), p. 178-204;

- ANNA MANFRON, *I fondi manoscritti in Biblioteca comunale dell'Archiginnasio, Bologna*, a cura di Pierangelo Bellettini, Fiesole, Nardini, 2001, p. 79-80; ivi, V. RONCUZZI ROVERSI MONACO, S. SACCONI, ARABELLA RICCÒ, *Librerie private nella biblioteca pubblica. Doni, lasciti e acquisti*, p. 102-103; ivi, CRISTINA BERSANI E V. RONCUZZI ROVERSI MONACO, *Il Gabinetto dei disegni e delle stampe*, p. 119-121 e 130-131;

- PIERANGELO BELLETTINI, *Relazione del Direttore sull'attività svolta nell'anno 2008*, «L'Archiginnasio», CIII (2008), p. XXII;

- CRISTINA BERSANI, *La sezione iconografica in una biblioteca di tradizione: contiguità e rapporti con le raccolte librerie e documentarie*, «L'Archiginnasio», CIII (2008), p. 205-276.

*Fonti archivistiche*

- BCABO, fondo speciale *Carte Gozzadini e Da Schio*, subfondi *Carte Gozzadini Gozzadini Zucchini* e *Carte Alvisi Francesco Orso Da Schio*, in particolare documentazione manoscritta e a stampa conservata nella serie *Causa Gozzadini*.

Il subfondo *Carte Gozzadina Gozzadini Zucchini*  
(1856-1898 e s.d.; 30 fascicoli, 2 volumi, 1 scatola)

*Ambiti e contenuto*

Corrispondenza, fotografie e pubblicazioni a stampa provenienti dall'archivio personale di Gozzadina Gozzadini Zucchini.<sup>19</sup>

Si tratta di pochi materiali, a carattere miscelaneo, sopravvissuti alle vicende relative al contenzioso sull'eredità di Gozzadina; con ogni probabilità rappresentano infatti solo una parte delle carte personali della contessa, di cui sono stati rintracciati altri resti nell'archivio familiare conservato nella Biblioteca dell'Archiginnasio (fondo speciale *Gozzadini, Archivio Gozzadini*), che comprende anche la documentazione amministrativa e contabile relativa alla gestione delle aziende agricole di Saletto, Argelato e Villanova e in generale dei beni immobili di cui ella fu unica erede alla morte del padre nel 1887.

*Storia archivistica*

Dopo la morte di Gozzadina Gozzadini Zucchini (1899) e la conclusione (1905) del lungo contenzioso sull'eredità, le sue carte furono in parte acquisite dal cugino Alvisè Francesco Orso Da Schio. Altra documentazione, per la maggior parte a carattere amministrativo e contabile, pervenne all'Amministrazione centrale degli Ospedali di Bologna (in quanto erede della parte più sostanziosa del patrimonio fondiario), che nel 1908 ne fece dono alla Biblioteca dell'Archiginnasio, ove fu accorpata all'*Archivio Gozzadini*, acquisito in precedenza per dono della defunta.

Con ogni probabilità l'archivio personale della contessa fu soggetto a operazioni di selezione e scarto da parte dei Da Schio; non è da escludere tuttavia che una parte delle carte siano state distrutte poco dopo la morte di Gozzadina dal segretario personale di lei, Giovanni Belvederi, coinvolto nella causa per l'eredità. È inoltre possibile che Gozzadina stessa abbia distrutto la propria corrispondenza e le carte personali, conservando solamente qualche documento, alcune lettere, poche stampe fotografiche che la ritraggono in giovane età, le fotografie di Ronzano e le memorie dei genitori.

*Criteri di ordinamento*

Il materiale documentario relativo a Gozzadina Gozzadini è stato costituito come nucleo autonomo, quale subfondo *Carte Gozzadina Gozzadini Zucchini*.

---

<sup>19</sup> La consistenza del subfondo è, in totale, di 33 unità archivistiche.

*Unità di descrizione separate*

- BCABo, fondo speciale *Gozzadini*, *Archivio Gozzadini*, b. 531, contenente, oltre a carte riguardanti Giuseppe e Giovanni Gozzadini, anche documentazione proveniente dall'archivio personale di Gozzadina, in particolare: grande busta da lettere, vuota, con nota ms. «Lettere della mamma alla marchesa Conti»;<sup>20</sup> involto vuoto con nota ms. «Capuri dirette alla signora» e «Villanova. Frammenti di lettere»; busta da lettere vuota «Autografi della contessa bambina»; busta da lettere con tre sigilli in ceralacca (stemma famiglia Gozzadini) uniti da filo di seta di colore verde, e tre note, di tre diverse mani («Testamento»; «Dottore Ansaldo Feletti», di mano di Gozzadina; «Dr. Alessandro Guizzardi notaio, Cicognari»), contenente il testamento autografo di Gozzadina, 24 dicembre 1889, unito ad altra busta contenente codicillo aggiunto al testamento, datato 30 aprile 1890. Tale documentazione, insieme a quella relativa all'amministrazione dei beni immobili e delle tenute agricole da parte di Giovanni Gozzadini e della figlia, fu donata alla Biblioteca dell'Archiginnasio dall'Amministrazione degli Ospedali nel 1908. Si tratta dei materiali (buste, mazzi e registri, n. 509-721) aggiunti all'*Archivio Gozzadini* e sommariamente inventariati da Mario Fanti in occasione della revisione effettuata nel 1979.<sup>21</sup> Si vedano in particolare: n. 623-629, Amministrazione di Giovanni Gozzadini e di Gozzadina Gozzadini Zucchini, 1871-1894; n. 630-637, Amministrazione di Gozzadina Gozzadini Zucchini, 1886-1896; n. 638-718, Libri contabili dal 1782 al 1893.

- Archivio di Stato di Bologna, fondo *Ospedale Maggiore*, serie *XI. Eredità*: vi sono presenti istrumenti, scritture, piante e libri contabili relativi all'Eredità Gozzadini, a partire dall'anno 1818, acquisiti dall'ente come precedenti utili per l'amministrazione dei beni immobili ereditati. Si tratta quindi di materiali relativi alla gestione di Giovanni Gozzadini e successivamente della figlia Gozzadina, quindi del tutto analoghi e complementari a quelli donati nel 1908 dall'Amministrazione degli Ospedali alla Biblioteca dell'Archiginnasio, in seguito confluiti nell'*Archivio Gozzadini*.<sup>22</sup>

- Archivio notarile distrettuale di Bologna, *Inventario legale dell'eredità di Gozzadina Gozzadini* (Carlo Cicognari e Alessandro Guizzardi notai, aperto il 23 marzo 1899 e chiuso il 1° dicembre 1899, rep. Guizzardi n. 8164/3388, rep. Cicognari n. 2399).

<sup>20</sup> Cfr. in BCABo, fondo speciale *Gozzadini*, *Manoscritti Gozzadini*, ms. GOZZ. 439, 2c, un fascicolo di «Lettere di Maria Teresa alla marchesa Norina Conti Castelli», ove è presente un biglietto con la nota «Prese per il processo».

<sup>21</sup> M. FANTI, *La revisione dell'Archivio Gozzadini*, «L'Archiginnasio», LXXIV, 1979, p. 127-130.

<sup>22</sup> *Ibidem*.

ALVISE FRANCESCO ORSO DA SCHIO  
1840-1920

Il conte Alvise Francesco Orso Da Schio, della famiglia Da Schio di Vicenza, operò come imprenditore agricolo nelle tenute annesse alla villa Trento - Da Schio, a Costozza di Longare. Tra i prodotti dell'azienda agricola gestita dai fratelli Da Schio, e successivamente dal solo Alvise mediante l'*Agenzia conte Alvise Da Schio*, vi era principalmente la produzione vinicola della *Cantina conte Da Schio*. Alvise Francesco Orso ('Gige'), era fratello di Almerigo ('Igo', 1836-1930), accademico, scienziato e pioniere dell'aviazione.

La famiglia vicentina dei Da Schio e la famiglia bolognese dei Gozzadini erano legate da vincoli di parentela; Alvise Francesco Orso era infatti cugino di Gozzadina Gozzadini, ultima esponente della casata, ed era venuto



in possesso nel 1905, dopo una lunga e clamorosa vicenda processuale riguardante l'eredità della contessa, del palazzo di città a Bologna e della villa di Ronzano, che divenne luogo di villeggiatura della famiglia veneta. Oltre ad arredi e a oggetti d'arte pervennero in questo modo ad Alvise anche una porzione di carte Gozzadini, nonché memorie familiari e documentazione frammentaria relativa ad Anna Da Schio Serego Allighieri e a Gozzadina Gozzadini Zucchini.

Nel 1908 Alvise Francesco Orso pubblicò l'opuscolo *Date e cenni di Ronzano, estratti dalla cronaca del co. Giovanni Gozzadini* (Bologna, Tip. L. Andreoli); in occasione del centenario (1911) della nascita del conte Giovanni, fece apporre una lapide marmorea in memoria nella facciata del palazzo di via Santo Stefano n. 58. Nel frattempo le raccolte di oggetti d'arte dei Gozzadini erano state messe in vendita all'asta, nelle due tornate del 1906 e del 1909, in quanto ritenute non riguardanti direttamente la famiglia.

Per la gestione dei beni immobili ereditati Alvise istituì nel 1906 l'*Azienda conte Alvise Da Schio in Bologna*; l'amministrazione dell'*Azienda* era delegata all'*Agenzia conte Da Schio* con sede in Bologna, ove si succedettero diversi incaricati (Ermete Negrini e in seguito Gaetano Sassoli). L'attività economica dell'*Azienda* è attestata fino al 1919; in quell'anno il palazzo di città fu venduto a Sebastiano Poggi, mentre la villa di Ronzano fu alienata all'Ordine dei Servi di Maria nel 1922.

Alla morte di Alvise Francesco Orso, nel 1920, le carte Gozzadini e l'archivio dell'*Azienda conte Da Schio in Bologna* passarono al nipote Alvise.

*Funzioni, occupazioni, attività*

Conte; possidente; imprenditore agricolo e vinicoltore nell'azienda agricola Da Schio, a Costozza di Longare (Vicenza).

*Genealogia*

Figlio di Giovanni Da Schio (1798-1868) e di Maria Calvi (? - ?); fratello di Almerico Da Schio (1836-1930); marito (1864) di Adelaide Marcello (1845-1928); padre di: Giulio (1877-1918), Bernardina (1865-1924), Geltrude (1868-1945?), Olga (1872-1949), Giovanni (1873-1876); nonno di Alvise (1909-2006, figlio di Giulio).

*Bibliografia*

- ALVISE FRANCESCO ORSO DA SCHIO, *Date e cenni di Ronzano, estratti dalla cronaca del co. Giovanni Gozzadini*, Bologna, Tip. L. Andreoli, 1908;
- Atti e documenti processuali pubblicati a stampa (tra il 1898 e il 1904), spettanti a diverse cause, in diversi livelli di giudizio, relative al contenzioso sul testamento e sull'eredità di Gozzadina Gozzadini.

*Fonti archivistiche*

- BCABO, fondo speciale *Carte Gozzadini e Da Schio*, subfondo *Carte Alvise Francesco Orso Da Schio*;
- Albero genealogico della famiglia Da Schio (gentilmente messo a disposizione dall'ing. Giulio Da Schio al momento dell'acquisto del fondo *Carte Gozzadini e Da Schio* da parte della Biblioteca dell'Archiginnasio).

Il subfondo *Carte Alvise Francesco Orso Da Schio*

(1866-1920, con docc. 1620, 1657 e dal 1799 fino al 1929;  
138 fascicoli, 6 registri, 5 scatole, 1 volume)

*Ambiti e contenuto*

Atti processuali, documenti, carte di amministrazione, memorie personali e familiari e fotografie provenienti dall'archivio del conte Alvise Francesco Orso Da Schio e dall'archivio dell'*Azienda conte Alvise Da Schio in Bologna*.<sup>23</sup>

Si tratta principalmente delle carte processuali relative al contenzioso iniziato nel 1899 per l'eredità di Gozzadina Gozzadini Zucchini, cugina di Alvise Francesco Orso, e della documentazione riguardante la vendita, nel 1906 e nel 1909, di oggetti d'arte che erano pervenuti a quest'ultimo nel 1905 a seguito della transazione conclusiva, grazie alla quale era venuto in possesso del palazzo Gozzadini di via Santo Stefano n. 58 a Bologna e della tenuta di Ronzano, con villa padronale e poderi. I beni immobili in città e a Ronzano furono amministrati (1906-1919) dall'*Azienda conte Alvise Da Schio in Bologna*, e gestiti per mezzo della relativa *Agenzia* da amministratori residenti a Bologna.

Sono inoltre presenti materiali manoscritti e a stampa riguardanti la storia dell'eremo e della villa di Ronzano, nonché fotografie risalenti al periodo della proprietà Da Schio.

La restante documentazione è a carattere miscelaneo e frammentario (carte personali di Alvise, fotografie, stampe, carte provenienti dall'archivio dell'*Agenzia conte Da Schio in Costozza di Vicenza*, che amministrava i beni e l'azienda agricola dei Da Schio a Costozza di Longare, presso Vicenza).

*Storia archivistica*

Al momento dell'acquisizione del fondo *Carte Gozzadini e Da Schio* da parte della Biblioteca dell'Archiginnasio, le carte di Alvise Francesco Orso Da Schio si trovavano per la quasi totalità distinte dalle carte relative ai Gozzadini; in particolare la documentazione spettante all'*Azienda conte Alvise Da Schio in Bologna*, costituita nel 1906 allo scopo di gestire i beni derivanti dall'eredità di Gozzadina Gozzadini, si presentava raccolta in un nucleo omogeneo e sostanzialmente ordinata. A tale nucleo risultavano essere stati incorporati dai Da Schio, in quanto documentazione utile alla gestione dell'*Azienda*, numerosi fascicoli di antecedenti (dal 1799) relativi ad acquisti e vendite dei beni a Bologna e a Ron-

<sup>23</sup> La consistenza del subfondo è, in totale, di 150 unità archivistiche.

zано e all'amministrazione degli stessi da parte dei Gozzadini.

*Criteri di ordinamento*

Il nucleo di carte relativo ad Alvise Francesco Orso Da Schio identificato al momento della ricognizione generale del fondo è stato conservato come entità autonoma e strutturato come subfondo.

Nell'ordinamento del subfondo si sono evidenziate le tre principali partizioni, originali, relative alla *Causa Gozzadini*, alla *Vendita Gozzadini* e alla gestione dell'*Azienda conte Alvise Da Schio in Bologna*. Per le restanti serie, costituite da materiali di diversa tipologia (fotografie, manoscritti e stampe), si tratta di documentazione a carattere miscelaneo, che è stata ordinata sulla base di criteri tipologici e tematici, in particolare per quanto riguarda il nucleo *Storia e memorie di Ronzano*.

ALVISE DA SCHIO  
1909-2006

Il conte Alvisè Da Schio, della famiglia Da Schio di Vicenza, si laureò in Agraria nel 1932 con una tesi discussa nel Regio Istituto superiore agrario di Firenze, dal titolo *La coltivazione industriale dei funghi commestibili con particolare riferimento al prataiolo*, primo studio scientifico italiano in materia. Si occupò della coltivazione dei funghi nelle 'grotte di Costozza', all'interno delle proprietà di famiglia, e dopo la Seconda Guerra Mondiale, anche a causa dei danni bellici riportati dalle grotte, si concentrò sulla commercializzazione e sull'esportazione del vino prodotto nei vigneti e nelle cantine dell'azienda Da Schio, in cui era subentrato al padre Giulio (1877-1918). Alvisè trasmise al figlio Giulio (vivente), ingegnere, l'azienda familiare, le proprie competenze e la passione per la viticoltura. Attualmente la residenza di famiglia, villa Trento - Da Schio a Costozza di Longare, oltre che luogo di produzione agricola, è importante dimora storica tra le ville storiche vicentine, sede di eventi e *meeting*.



Il conte Alvisè, cultore di studi storici e autore di pubblicazioni sui viaggi di Filippo Pigafetta e sul museo di storia naturale di Vicenza, ebbe particolare interesse per le memorie della famiglia Da Schio e della famiglia bolognese dei Gozzadini, legate da vincoli di parentela. Il nonno, Alvisè Francesco Orso, era infatti cugino di Gozzadina Gozzadini, ultima esponente della casata, ed era venuto in possesso, dopo una lunga vicenda processuale riguardante l'eredità della contessa, del palazzo di città a Bologna e della villa di Ronzano. Per tramite del nonno pervenne ad Alvisè un corposo nucleo di carte Gozzadini, che furono da lui conservate, studiate ed in alcuni casi corredate di note dattiloscritte. Una parte di documentazione (tra cui lettere, oggetti e fotografie) fu da lui donata alla comunità dell'Ordine dei Serviti (nel 1922 subentrata ai Da Schio nella proprietà del complesso architettonico di Ronzano), e affidata alle cure di p. Giovanni Maria Santi, storico e cultore delle memorie locali.

Negli anni '70 del '900 Alvisè Da Schio soggiornò nel convento di Ronzano per brevi periodi di villeggiatura, consolidando i rapporti di amicizia e di collaborazione negli studi con p. Santi, il quale pubblicò numerosi scritti relativi ai Gozzadini e all'eremo. Al figlio, conte Giulio, Alvisè lasciò la restante parte delle carte Gozzadini e la documentazione relativa all'*Azienda conte Alvisè Da Schio in Bologna* (fondata e condotta dal nonno Alvisè Francesco Orso negli anni 1905-1919), carte che sono state acquistate tra il 2010 e il 2015 dalla Biblioteca

comunale dell'Archiginnasio, ove sono andate a costituire il fondo speciale *Carte Gozzadini e Da Schio*.

#### *Funzioni, occupazioni, attività*

Conte; possidente; imprenditore agricolo fungicoltore e vinicoltore nell'azienda agricola Da Schio, a Costozza di Longare (Vicenza).

#### *Genealogia*

Figlio di Giulio Da Schio (1877-1918) e di Maria Alverà (? - ?); marito di Maria Louise Roche (? - ?); padre di Giulio Da Schio (vivente).

#### *Bibliografia*

- ALVISE DA SCHIO, *La coltivazione industriale dei funghi commestibili con particolare riferimento al prataiolo*, rel. Beniamino Peyronel, Firenze, R. Istituto superiore agrario di Firenze, 1932;

- A. DA SCHIO, *Da una leggenda su Nicolas Poussin al più celebre atlante mondiale del passato*, Milano, Pubblicazioni Rotariane, 1972;

- A. DA SCHIO, *La presenza di Filippo Pigafetta in Creta nel sec. XVI*, relazione in occasione del quinto Congresso internazionale di studi cretesi, Hagios Nicolas, 25 settembre - 1° ottobre 1981, s.n.t. [1981];

- A. DA SCHIO, *Filippo Pigafetta e recenti scoperte sui più importanti manoscritti del suo viaggio da Creta, all'Egitto ed al Sinai (1576-1577)*, Venezia, s.n., 1982;

- A. DA SCHIO, *Filippo Pigafetta, Viaggio da Creta in Egitto ed al Sinai 1576-1577*, introduzione, testo, commento e trascrizione di Alvisè Da Schio; indici analitici a cura di Lorenzo Romanato, Vicenza, Fondo A. Da Schio per lo studio della vita e dell'opera di Filippo Pigafetta - Biblioteca civica Bertoliana, 1984;

- A. DA SCHIO, *Le vicende di un museo: l'inizio e la fine del primo museo di storia naturale di Vicenza 1855-1981*, Costozza (VI), a cura dell'A., 2001;

- 'Due ciaccole' su Costozza, intervista a Giulio Da Schio, «La Vigna news», 4 (2012), n. 16, p. 6-13.

#### *Fonti archivistiche*

- BCABO, fondo speciale *Carte Gozzadini e Da Schio*, subfondo *Carte Alvisè Da Schio*;

- Albero genealogico della famiglia Da Schio (gentilmente messo a disposizione dall'ing. Giulio Da Schio al momento dell'acquisto del fondo *Carte Gozzadini e Da Schio* da parte della Biblioteca dell'Archiginnasio).

Il subfondo *Carte Alvise Da Schio*

(1954-2005 e s.d. [tra cui 1905-1921, in copia],  
8 fascicoli, 2 scatole, 1 volume)

*Ambiti e contenuto*

Materiali di diversa tipologia (corrispondenza, manoscritti, stampati, fotografie) prodotti e raccolti da Alvise Da Schio in relazione a memorie familiari riguardanti Ronzano in quanto luogo di villeggiatura dei Gozzadini poi dei Da Schio,<sup>24</sup> e all'interesse per la storia del complesso architettonico costituito dalla chiesa e dall'antico eremo.<sup>25</sup>

Si tratta in particolare di:

- Corrispondenza tra Alvise Da Schio e p. Renato Santi, del Convento di Ronzano, archivista e storico della provincia religiosa di Romagna dei Serviti;<sup>26</sup>
- Corrispondenza tra Alvise Da Schio e p. Attilio Repele, priore del Convento di Ronzano, riguardante il busto in marmo di Maria Teresa Serego Allighieri Gozzadini, opera dello scultore Salvino Salvini, attualmente conservato presso la Biblioteca comunale dell'Archiginnasio;
- Fotografie (in copia) riguardanti la villa di Ronzano all'epoca della proprietà Da Schio, ritratti fotografici di Alvise Da Schio e di p. Renato Santi, immagini di interni e di opere d'arte presenti nel complesso architettonico;
- Monografie a stampa, periodici, estratti e ritagli di periodici riguardanti Ronzano.

*Storia archivistica*

Al momento dell'acquisizione del fondo *Carte Gozzadini e Da Schio* da parte della Biblioteca dell'Archiginnasio, le carte di Alvise Da Schio si trovavano distinte dalle carte relative ai Gozzadini e in piccola parte frammiste alle carte del nonno, Alvise Francesco Orso Da Schio.

Alcune copie di lettere e documenti dattiloscritti da Alvise Da Schio e qualche foglietto con sue note ed appunti erano uniti a lettere e documenti spettanti ai

---

<sup>24</sup> La consistenza del subfondo è, in totale, di 11 unità archivistiche.

<sup>25</sup> Fondato nel 1140 da Cremonina de' Piatesi, l'eremo di Ronzano fu acquistato nel 1277 da Loderingo degli Andalò e da lui donato alla Milizia dei Frati Gaudenti; dal 1848 divenne residenza di villeggiatura dei Gozzadini e in seguito, dal 1905 al 1921, dei Da Schio; dal 1922 è convento dell'Ordine dei Serviti.

<sup>26</sup> Sulla figura di p. Renato Santi si veda la nota biografica commemorativa di p. PACIFICO MARIA BRANCHESI, *Memoria del p. Renato Tommaso Maria Santi*, «Il Servo di Maria», 102, 1989, n. 2, p. 32-35.

subfondi *Carte Anna Da Schio Serego Allighieri* e *Carte Maria Teresa Serego Allighieri Gozzadini*.

#### *Criteri di ordinamento*

Il nucleo di carte relativo ad Alvise Da Schio identificato al momento della ricognizione generale del fondo è stato conservato come entità autonoma e strutturato come subfondo; le carte che si trovavano parzialmente frammiste alla documentazione del nonno, Alvise Francesco Orso Da Schio, sono state estratte e unite al subfondo *Carte Alvise Da Schio*.

Le copie di lettere e documenti dattiloscritte da Alvise Da Schio e i foglietti con sue note ed appunti che si trovavano uniti a lettere e documenti spettanti ai subfondi *Carte Giovanni Gozzadini*, *Carte Anna Da Schio Serego Allighieri* e *Carte Maria Teresa Serego Allighieri Gozzadini* sono state mantenute nella situazione riscontrata al momento dell'acquisizione del fondo *Carte Gozzadini e Da Schio*, in quanto utili alla contestualizzazione dei documenti originali.

#### *Unità di descrizione separate*

- BCABo, Gabinetto dei disegni e delle stampe, *Cartelle Gozzadini*, cartella n. 24, con piante e planimetrie relative ai restauri e agli interventi operati dai Gozzadini nella chiesa, nel chiostro e nel complesso architettonico di Ronzano;

- Fondazione del Monte di Bologna, fondo *Archivio del Convento di Ronzano, Raccolta Gozzadini* (si tratta di una raccolta di memorie e documenti relativi ai Gozzadini, costituita da p. Renato Santi e incrementata tra il 1969 e il 1970 con doni da parte di Alvise Da Schio).

## APPENDICE

### **Elenchi dei corrispondenti di Giovanni Gozzadini e di Maria Teresa Serego Allighieri Gozzadini**

Si riportano nella presente *Appendice*, a titolo esemplificativo, i nominativi dei mittenti (enti e persone) delle lettere ricevute da Giovanni Gozzadini e da Maria Teresa Serego Allighieri Gozzadini, conservate nei rispettivi subfondi (serie *Corrispondenza*, sottoserie *Lettere ricevute*).

I nominativi dei mittenti sono stati elencati nella forma prevalentemente attestata dalle firme in calce alle lettere o dalla carta intestata, nel caso di enti; tra parentesi tonde sono state inserite eventuali specifiche, ove necessarie.

Il mittente è stato individuato quale ente solamente in evidente presenza di caratteristiche formali e di contenuto tipiche della comunicazione istituzionale (carta intestata dell'ente, numero di protocollo, oggetto, formule di comunicazione e di indirizzo, nomine, convocazioni, comunicazioni di atti e decisioni, di informazioni di particolare rilievo dal punto di vista delle funzioni dell'ente), anche se non tutte presenti contestualmente.

Si ricorda che nell'*Inventario* analitico del fondo speciale *Carte Gozzadini e Da Schio* consultabile *online* nel sistema informativo *IBC Archivi* sono disponibili informazioni dettagliate per ciascun fascicolo di corrispondenza; in particolare sono indicate:

- le firme dei sottoscrittori delle lettere, nel caso in cui il mittente individuato sia un ente; nell'*Inventario* analitico *online* è quindi possibile, mediante ricerche di tipo testuale, individuare i nominativi di persone che hanno firmato in rappresentanza di un ente, e che quindi non compaiono con il nome personale nelle intestazioni dei fascicoli e, conseguentemente, negli *Elenchi dei corrispondenti* alle pagine che seguono;

- le firme nella forma con cui compaiono nelle lettere, qualora sia presente solamente l'iniziale puntata del nome;

- la carta intestata utilizzata dai mittenti, nel caso delle lettere a carattere personale, oppure istituzionale con caratteri di informalità, oppure con caratteristiche 'miste';

- le intestazioni dei biglietti da visita, con le relative cariche e qualifiche del mittente ove presenti.

Per ciascun fascicolo della corrispondenza di Giovanni Gozzadini, inoltre, è indicata l'eventuale presenza di lettere del medesimo mittente nel fondo speciale *Gozzadini, Manoscritti Gozzadini*, ms. GOZZ. 440-444, conservato nella Biblioteca dell'Archiginnasio.

### Corrispondenti di Giovanni Gozzadini (*Lettere ricevute*)

- |   |  |
|---|--|
| A. Asher & Co. (ditta)  | Baccelli Guido                               |
| Académie royale des sciences,<br>des lettres et des beaux-arts<br>de Belgique | Bachofen Johann Jakob                        |
| Accademia di belle arti in Bologna  | Balduzzi Luigi                               |
| Accademia di belle arti (Milano)  | Barbiera Raffaello                           |
| Accademia Raffaello in Urbino   | Barelli Vincenzo                             |
| Accademia reale delle scienze<br>di Torino                                    | Bargagli Petrucci Piero                      |
| Aducci Clemente   | Barnabei Felice                              |
| Alberoni Pietro Eugenio   | Barozzi Nicolò                               |
| Albicini Cesare   | Barthélémy Anatole de                        |
| Alcantara Pedro de  | Bartsch Franz                                |
| Aldenhoven Carl   | Baruchello Emilio                            |
| Aleardi Aleardo   | Bassoli Romagnoli Luigi                      |
| Alessandrini Antonio  | Baudrillart Henri                            |
| Alfieri Cesare  | Baye Joseph de                               |
| Aliprandi G.  | Beedham Brailsford Henry                     |
| Alvisi Edoardo  | Begouen André                                |
| Amari Michele   | Bellucci Giuseppe                            |
| Amati Pietro  | Beltz Robert                                 |
| Ambassade d'Italie à St. Pétersbourg  | Benacci Giuseppe                             |
| Ambassade impériale de Russie<br>(Rome)                                       | Bentivoglio Pio                              |
| Amoroso Andrea  | Berger Philippe                              |
| Angeelli Antonio  | Berni in Del Prato Costanza                  |
| Angeloni Bartolomeo   | Bersezio Vittorio                            |
| Angelucci Angelo  | Bertani Giovanni Battista                    |
| Anthropologische Gesellschaft in Wien   | Berti Ferdinando                             |
| Antichi archivi e Biblioteca comunale<br>di Verona                            | Berti Francesco                              |
| Antiquarische Gesellschaft in Zürich  | Bertocchi Cesare Valentino                   |
| Antolini Patrizio   | Bertolazzi Alfonso                           |
| Arcelin Adrien  | Bertolini Francesco                          |
| Archivio di Stato di Bologna  | Bertoloni Antonio                            |
| Archivio di Stato di Modena   | Bertoloni Giuseppe                           |
| Arese Lucini Francesco  | Bertolotti Antonino                          |
| Aria Cesare   | Bertrand Alexandre                           |
| Arnoaldi Veli Astorre   | Bettin de Sens Clotilde                      |
| Arrivabene Opprandino   | Biadego Giuseppe                             |
| Aureli Lodovico   | Biamonte Raffaele                            |
| Azzolini Tito   | Bianchetti Francesco                         |
|   | Bianconcini Carlo                            |
|   | Bianconi Giovanni Giuseppe                   |
|   | Biasini Gaetano                              |
|   | Biblioteca Bertoliana comunale<br>di Vicenza |

- Biblioteca circolante San Tomaso  
in Bologna  
Biblioteca comunale di San  
Gimignano  
Biblioteca municipale di Bologna  
Biblioteca nazionale di Brera  
Biblioteca reale di Torino  
Biblioteca regia della Università  
di Bologna  
Bighi in Caselli Carolina  
Biondelli Bernardino  
Bizio Giovanni  
Bocchi Francesco Antonio  
Boito Camillo  
Bolognini Amorini Antonio  
Bombicci Porta Luigi  
Bonaini Francesco  
Bonghi Ruggiero  
Bongi Salvatore  
Boni Carlo  
Bonora Tommaso  
Bonstetten Gustave Charles  
Ferdinand de  
Bordoni Augusto  
Bormann Eugenius  
Borrego Andres  
Bortolotti Pietro  
Bottrigari Enrico  
Boucher de Molandon Remi  
Brizio Edoardo  
Brogi Giovanni  
Burton Richard Francis  
Busmanti Silvio  
Caetani in Lovatelli Ersilia  
Caffi Michele  
Caix de Saint-Aymour Amédée de  
Calori Luigi  
Calzoni Alfonso  
Campora Carlo  
Campori Giuseppe  
Cantù Cesare  
Canzi Antonio  
Capellini Giovanni  
Cappelletti Licurgo  
Cappelli Antonio  
Cappi Alessandro  
Cara Gaetano  
Carducci Giosue  
Carli Alarico  
Carocci Guido  
Cartailhac Émile  
Carutti di Cantogno Domenico  
Casa de S. A. R. el Infante Duque  
de Montpensier  
Casa di S. A. R. il Principe  
di Piemonte  
Casa editrice A. Sommaruga & C.  
Casali Adolfo  
Casarini Camillo  
Casini Tommaso  
Casotti Francesco  
Castele Désiré van de  
Castelfranco Pompeo  
Castellani Augusto  
Castellani Carlo  
Castelli Michelangelo  
Castiglione Litta  
Castromediano Sigismondo  
Cavara Cesare  
Cavattoni Cesare  
Cavedoni Celestino  
Cavour Camillo  
Cecchetti Bartolomeo  
Ceneri Giuseppe  
Ceretti Felice  
Ceselli Luigi  
Chabas François  
Chantre Ernest  
Checchi Eugenio  
Chierici Gaetano  
Chierici Luigi  
Ciaccio Giuseppe Vincenzo  
Cialdini Enrico  
Ciavarini Carisio  
Cibrario Luigi  
Cittadella Luigi Napoleone  
Cittadella Vigodarziere Gino  
Clary Edmond

- Club alpino italiano. Sezione di Bologna
- Codronchi Argeli Giovanni
- Colaprete Alessandro
- Colnaghi Dominic Ellis
- Comitato centrale per l'Esposizione universale di Londra, 1862. Sotto-comitato di Bologna
- Comitato esecutivo per l'Esposizione nazionale di belle arti e per il Congresso artistico in Napoli, 1877
- Comitato organizzativo del Congresso geologico internazionale. Seconda sessione, Bologna, 1881
- Comitato promotore di un comizio popolare per l'abolizione della pena di morte in Bologna
- Comité archéologique de Senlis
- Comitetul Societatiei de cultura Macedo-româna (Bucuresci)
- Commissione archeologica della Provincia di Como
- Commissione conservatrice dei monumenti nelle Marche
- Commissione de' testi di lingua in Bologna
- Commissione municipale di storia patria e belle arti (Carpi)
- Commissione municipale di storia patria e di arti belle (Mirandola)
- Commissione permanente per la tutela degli interessi della Marina mercantile italiana
- Conestabile della Staffa Giancarlo
- Congrès international d'anthropologie et d'archeologie préhistoriques. Huitième session, Budapest, 1876
- Congrès international d'anthropologie et d'archeologie préhistoriques. Neuvième session, Lisbonne, 1880
- Congrès international des américanistes. Sixième session, Turin, 1885
- Congrès international des sciences géographiques (Paris)
- Console Francesco
- Consulado geral do Imperio do Brasil no Reino d'Italia (Genova)
- Contiglozzi Angelo
- Coppi Francesco
- Coppino Michele
- Corazzini Francesco
- Cornalia Emilio
- Corradi Alfonso
- Correnti Cesare
- Corti Luigi
- Cosci Antonio
- Costa Torquato
- Costa de Beauregard Camille 'Josselin' Marie Victor
- Costantini Enea
- Crespellani Arsenio
- Custoza Camillo
- Dallari Umberto
- D'Ancona Alessandro
- D'Apel Luigi
- Da Ponte Pietro
- Dartein Ferdinand de
- Da Schio Almerico (Almerigo)
- Da Schio Alvise Francesco Orso
- Da Schio Giovanni
- Dasti Luigi
- Davalli Paolo
- Davia Virgilio
- Davis Joseph Barnard
- Dawkins William Boyd
- D'Ayala Michelangelo
- De Agostini Gioacchino
- De Gubernatis Angelo
- Dei Giunio
- De Launay Edoardo Luigi Mario
- Delcour Jean-Baptiste
- De Leva Giuseppe
- Del Lungo Isidoro
- De Meis Camillo
- De Minicis Gaetano
- De Minicis Pierpaolo
- Dennis George

- De Parada Massimo  
De Pasquale Ciro  
De Petra Giulio  
Deputazione di storia patria per le  
  provincie di Romagna  
De Rossi Giovanni Battista  
De Rossi Michele Stefano  
De Simone Giuseppe  
Desjardins Ernest  
Desor Edouard  
Di Collobiano Augusto  
Di Crollanza Giovanni Battista  
Di Marzo Gioacchino  
Dirks Justus  
Dognée Eugène Marie Octave  
Dondi Vincenzo  
D'Ovidio Francesco  
Dücker Franz F.  
D'Urso Ettore  
Elena Francesco  
Ellero Pietro  
Engelhardt Conrad  
Ercolani Giovanni Battista  
Eroli Giovanni  
Evans John  
Exposition universelle de 1878.  
  Congrès et exposition des sciences  
  anthropologiques (Paris)  
F. A. Brockhaus (ditta)  
Fabbri Ulisse  
Fabretti Ariodante  
Fabroni Sebastiano  
Faccioli Raffaele  
Falchi Isidoro  
Fattori Marino  
Favaro Antonio  
Felici Luigi  
Ferraro Giuseppe  
Ferretti Antonio  
Ferri Luigi  
Ficker Giulio  
Fiorelli Giuseppe  
Fiorentino Francesco  
Flouest Édouard  
Fontenay Henry de  
Foresti Lodovico  
Fornel de Lusignan Mathieu Eusèbe de  
Fossati Pietro  
Franceschini Luigi  
Franco Giacomo  
Frank Francesco  
Fрати Enrico  
Fрати Lodovico  
Fрати Luigi  
Fridiani Giuseppe  
Friedrich Wilhelm Nikolaus Karl  
Frizzoni Gustavo  
Fulin Rinaldo  
Fumi Luigi  
Gabrielli Giulio  
Gallia Giuseppe  
Galvani Francesco  
Gamba Alberto  
Gamurrini Gian Francesco  
Gar Tommaso  
Garagnani Raffaello  
Garbiglietti Antonio  
Gargallo Grimaldi Filippo  
Garibaldi Giuseppe  
Garollo Gottardo  
Garrucci Raffaele  
Gasparini Angelo  
Gasparini Eugenio  
Gastaldi Bartolomeo  
Gaudenzi Augusto  
Gavasetti Lorenzo  
Gelli Agenore  
Genthe Hermann  
Gesellschaft für Anthropologie,  
  Ethnologie und Urgeschichte  
  zu Berlin  
Gesellschaft für Pommersche  
  Geschichte und Alterthumskunde  
  (Stettin)  
Gherardi Silvestro  
Ghirardini Gherardo  
Ghiron Isaia  
Gilliéron Alfred

- Giordani Gaetano  
 Giuliani Giambattista  
 Giuliani Giovanni Battista Carlo  
 Giunta parlamentare per la inchiesta  
 agraria e sulle condizioni della  
 classe agricola. 10° compartimento  
 Gladstone William Ewart  
 Goertz (Gerc, Gorz) Karl Karlovich  
 Görtz Ehrenborgh  
 Gozzadini B.  
 Gozzadini Gozzadina  
 Graziani Luigi  
 Grazioli Mario  
 Gregorovius Ferdinand  
 Gross Victor  
 Grossi Gualtiero  
 Grottanelli Lorenzo  
 Gualandi Angelo  
 Gualandi Michelangelo  
 Guardabassi Mariano  
 Guarini Filippo  
 Guastavillani Luigi  
 Guasti Cesare  
 Guerrini Olindo  
 Guidicini Ferdinando  
 Guillion Mangilli Marianna  
 Hamilton Henning Ludvig Hugo  
 Hampel Joseph  
 Harrison Jane Ellen  
 Hauer Franz Ritter von  
 Helbig Wolfgang  
 Helm Otto  
 Henning Karl  
 Henzen Johann Heinrich Wilhelm  
 Heydemann Heinrich  
 Hildebrand-Hildebrand Hans  
 Hill Alfred James  
 Hillebrand Karl  
 Hirsch Enrico  
 Hoenzollern-Sigmaringen Karl Anton  
 Hoffmann Walter James  
 Holm Adolf  
 Hopf Karl  
 Hostmann Christian  
 Hübner Ernst Willibald Emil  
 Imbriani Vittorio  
 Imhoof-Blumer Friedrich  
 Imperiale istituto archeologico  
 germanico (Roma)  
 Institut de France  
 Istituto di corrispondenza  
 archeologica (Roma)  
 Intendencia general de la Real Casa y  
 Patrimonio (Madrid)  
 Issel Arturo  
 Istituto di scienze, lettere ed arti  
 (Venezia)  
 Jourdain Charles  
 Kaiserlich Deutsche Botschaft (Rome)  
 Kerby & Endean (ditta)  
 Klügmann Adolf  
 Kongliga vitterhets historie och  
 antiquitets akademien (Stockholm)  
 Königlich Bayerische Akademie  
 der Wissenschaften (Munich)  
 Körte Gustav  
 Kovalevsky Maxime  
 Kunz Carlo  
 Lancia Grassellini Federico  
 La Mantia Vito  
 Lambertini Leopoldo  
 Lanzellotti Biagio  
 La Patria. Giornale politico  
 quotidiano  
 L'Art. Revue hebdomadaire illustrée  
 Laurière Jules de  
 Le Clerc Lucien  
 Lega bolognese per l'istruzione  
 del popolo  
 Légation de l'Empire d'Allemagne  
 (Rome)  
 Légation royale de Prussie (Florence)  
 Legazione d'Italia (Parigi)  
 Leicht Michele  
 Lemièrre Pascal-Louis  
 Le Monnier Eugène  
 Lenzotti Luigi  
 Lessona Michele

- Librairie Portugaise de V.ve J. P.  
Aillaud Guillard & C.  
Libreria Ermanno Loescher  
Linas Charles de  
Linati Filippo  
Lindenschmit Ludwig  
Lioy Paolo  
Litta Pompeo  
Litta Biumi Resta Balzarino  
Liverani Francesco  
Longhi Achille  
Longo Salvatore  
Longpérier Adrien de  
Looz-Corswarem Camille de  
Looz-Corswarem Georges de  
Lopez Michele  
L'Opinione (periodico)  
Lossada Giulio C.  
Lubbock John  
Lumbroso Giacomo  
Maccaferri Alessandro  
Maffei Andrea  
Maffei Niccolò  
Maggiora Vergano Ernesto  
Magnani in Pietramellara Elena  
Magni Francesco  
Malagola Carlo  
Malpeli Palamede  
Malvezzi Nerio  
Mamiani Terenzio  
Manno Antonio  
Mantegazza Paolo  
Manzoni Angelo  
Marcello Andrea  
Marchese Vincenzo Fortunato  
Marchignoli Francesco  
Mariano Raffaele  
Marinoni Camillo  
Mario Alberto  
Marocchi Licinio  
Martinati Pietro Paolo  
Martinelli Massimiliano  
Martini Pietro  
Marulli Carlo  
Marvasi Diomede  
Masetti Luigi  
Masi Ernesto  
Masini Cesare  
Mattei Cesare  
Mazard H. A.  
Mazzoni Toselli Ottavio  
Meester de Ravestein Émile de  
Mella Edoardo  
Merlo Pietro  
Messedaglia Angelo  
Messikommer Jakob  
Mestorf Johanna  
Milli in Cassone Giannina  
Minarelli Francesco  
Minelli Giuseppe  
Minelli Michelangelo  
Minelli Paolo  
Minervini Giulio  
Minghetti Marco  
Ministère de la Cour impériale.  
Commission impériale  
archéologique (St. Pétersbourg)  
Ministero della guerra  
Ministero dell'interno  
Ministero della pubblica istruzione  
Modes nouveautés trousseaux et  
layettes Henriette Chaillon  
Modonesi Giuseppe  
Mommsen Theodor  
Mongiardini Domenico  
Montanari Bennassù  
Montanari Carlo  
Montecchini Pierluigi  
Montelius Oscar  
Morelli Giovanni  
Morpurgo Leonida  
Mortillet Adrien de  
Mortillet Louis Laurent Gabriel de  
Moskovskoe Archeologiceskoe  
Obscestvo  
Mouseion kai bibliotheke tes  
evangelikes skoles (Smyrne)  
Müller J. H.

- Municipio di Bologna  
 Municipio di Bondeno. Gabinetto  
 del Sindaco  
 Municipio di Firenze. Gabinetto  
 del Sindaco  
 Muoni Damiano  
 Musei preistorico-etnografico e  
 kircheriano  
 Museo civico di antichità (Trieste)  
 Museo civico di Modena  
 Muzzi Luigi  
 Muzzi Salvatore  
 Nannini Onofrio  
 Nardoni Leone  
 Naue Julius Erdmann  
 Naville Edouard  
 Negroni Carlo  
 Nicolucci Giustiniano  
 Nieuwerkerke Alfred-Emilien de  
 Nigra Costantino  
 Nilsson Sven  
 Odorici Federico  
 Olivieri Agostino  
 Olivieri Elisa  
 Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro  
 O'Reilly Bernard  
 Orioli Francesco  
 Orsi Paolo  
 Oscar II (re di Svezia)  
 O'Shea Henry  
 Owen Richard  
 Pallastrelli Bernardo  
 Pallotti Giacomo  
 Palma di Cesnola Luigi  
 Panzacchi Enrico  
 Pappafava in Zuanelli Lucrezia  
 Pappafava Marsilio  
 Paradisi Luigi  
 Pasolini Pietro Desiderio  
 Passerini Giuseppe Fortunato Maria  
 Passerini Luigi  
 Pasti Giuseppe  
 Pavan Antonio  
 Peiroleri Augusto  
 Pélagaud Élysée  
 Peli Giuseppe Raffaele  
 Pellegrini Gaetano  
 Pellegrini Pietro  
 Pelliccioni Augusto  
 Pelliccioni Gaetano  
 Pepoli Carlo  
 Pepoli Gioacchino Napoleone  
 Pepoli Ugo  
 Perez Alessandro  
 Perez Francesco Paolo  
 Perez Paolo  
 Perrin André  
 Peruzzi Ubaldino  
 Pezzana Giacinta  
 Pigorini Luigi  
 Pigozzi Giuseppe  
 Pizzardi Camillo  
 Poggiani Giuseppe  
 Pompei Antonio  
 Portioli Attilio  
 Prefettura di Bologna  
 Promis Carlo  
 Promis Vincenzo  
 Prosdocimi Alessandro  
 Protche Jean Louis  
 Provincia di Bologna  
 Puccini Giovanni  
 Quatrefages de Breau Armand de  
 Quicherat Jules  
 Radelmacher Giovanni  
 Raggi Giovanni Antonio  
 Rambotti Giovanni  
 Rangone Francesco  
 Real Associação dos architectos civis  
 archeologos portuguezes  
 Regaldi Giuseppe  
 Regalia Ettore  
 Regnoli Oreste  
 Reinwald Charles  
 Repubblica di San Marino  
 Reumont Alfred von  
 Rezasco Giulio  
 Ricci Amico

- Ricci Corrado  
Ricotti Ercole  
Rinzi Giovanni  
Rivière Emile  
Rizzoli Francesco  
Rocchi Francesco  
Rocchi Gino  
Romer François Florian  
Roncagli Giuseppe Gaetano  
Ronchini Amadio  
Rosa Concezio  
Rossi Gabriello  
Rossi Girolamo  
Rovetta Gerolamo  
Royal Archaeological Institute  
of Great Britain and Ireland  
Rubbiani Alfonso  
Ruggi Cesare  
Ruggiero Michele  
Rusconi Alberto  
Rusconi Giovanni  
Rütimeyer Ludwig  
Sacken Eduard Freiherr von  
Sajni in Odorici Annetta  
Salazaro Demetrio  
Salinas Antonino  
Salvetat Alphonse  
Salvini Salvino  
Sassoli Enrico  
Savorini Vittorio  
Sachsen-Weimar-Eisenach Charles  
Alexandre von  
Scarabelli Luciano  
Schliemann Heinrich  
Schneider Oscar  
Schuermans Henri  
Schütz Georg von  
Sclopis Federico  
Scutellari Girolamo  
Secção dos trabalhos geologicos  
de Portugal  
Segalini Ferdinando  
Segreteria particolare di S. M. il Re  
Sella Quintino  
Selvatico Pietro  
Senoner Adolph  
Serego Allighieri Federico  
Serego Allighieri Pietro  
Sergi Giuseppe  
Serviço de Sua Magestade a Rainha  
(Lisbona)  
Sgulmero Pietro  
Sibaud Marcellino  
Siciliani Cesira  
Silva Joaquin Possidonio Narciso da  
Simona Giorgio  
Simoni Luigi  
Smith Philip  
Smithsonian Institution (Washington)  
Società anonima per la costruzione  
e pel risanamento di case ad uso  
delle classi povere e laboriose  
in Bologna  
Società Donatello (Firenze)  
Società italiana d'antropologia e di  
etnologia  
Società letteraria in Verona  
Società napoletana di storia patria  
Società operaia di Bologna  
Società per scavi archeologici  
in Bazzano  
Società storica lombarda  
Société archéologique du Midi  
de la France  
Société des antiquaires de Suède  
Société royale des antiquaires du nord  
(Copenhague)  
Society of antiquaries of London  
Sodini Pietro  
Somigliere del Corpo di S. M. Siciliana  
Soncini Antonio  
Soprintendenza degli archivi toscani  
Sorio Bartolomeo  
Spadoni Nanni Emilio  
Spagnoli Pietro  
Spano Giovanni  
Stefano Pagliai orticoltore. Firenze  
(ditta)

Strada Gaetano  
 Strobel Pellegrino  
 Strozzi Carlo  
 Tacconi Gaetano  
 Tanari Luigi  
 Tanari in Malvezzi de' Medici Augusta  
 Tarlazzi Antonio  
 Tassi Matteo  
 Teza Emilio  
 Thielens Armand  
 Thioly François  
 Thrupp George Athelstane  
 Thunn Matteo  
 Tischler Otto  
 Tolomei Antonio  
 Tongiorgi Francesco  
 Tonini Carlo  
 Tonini Luigi  
 Torelli Luigi  
 Torma Sofie von  
 Torri Alessandro  
 Trabucco di Castagnetto Cesare  
 Trebbi Cesare Mauro  
 Tresckow Egmont von  
 Tresckow Jenny von  
 Trinchese Salvatore  
 Troïnitsky Nikolai Aleksandrovitch  
 Ubaldini Achille  
 Ungarelli Luigi  
 Università di Bologna  
 Urbani de Gheltof Domenico  
 Urbani de Gheltof Giuseppe Marino  
 Uvarov Aleksej Sergeevic  
 Vallentin Florian  
 Vallosio F. M.  
 Vannucci Atto  
 Varni Santo  
 Vergé Charles  
 Verità Poeta in Serego Allighieri  
     Marianna  
 Vicini Gustavo  
 Vieusseux Giovan Pietro  
 Villari Emilio  
 Villari Pasquale  
 Vincke in Dücker Albertine  
 Virchow Rudolf  
 Vivarelli Luca  
 Waterman in White Rhoda Elizabeth  
 White in Mario Jessie Jane  
 Wilson Thomas  
 Worsaae Jens Jacob  
 Zambelli Pietro  
 Zambrini Francesco  
 Zannetti Arturo  
 Zannoni Antonio  
 Zawisza Jan  
 Zironi Enrico Ferdinando  
 Zucchini Gaetano

**Corrispondenti di Maria Teresa Serego Allighieri Gozzadini (*Lettere ricevute*)**

- |   |   |
|---|---|
| Aleardi Aleardo                           | Durand C. A.  |
| Anesani Giovanni Francesco                | Fantastici in Rosellini Massimina                   |
| Anguissola in Da Schio Maria              | Farinati Giuseppe Amedeo                            |
| Arconati Costanza                         | Fiorentino Francesco                                |
| Arrivabene Opprandino                     | Fumanelli Antonio Gaetano                           |
| Berti Giovanni                            | Fumanelli in Malaspina Marianna                     |
| Bertoloni Antonio                         | Gaddi Hercolani Ercolano                            |
| Bertoloni Giuseppe                        | Gargallo Grimaldi Anna                              |
| Betteloni Cesare                          | Gargallo Grimaldi Filippo                           |
| Biamonte Raffaello                        | Gaspari Antonio                                     |
| Bissari Girolamo Enrico Sforza            | Giordani Pietro                                     |
| Bonacossi Elena                           | Giuliani Giambattista                               |
| Bon in Brenzoni Caterina                  | Giuliani Giovanni Battista Carlo                    |
| Bonaini Francesco                         | Gozzadini Giovanni                                  |
| Bono in Cairoli Adelaide                  | Gozzadini Gozzadina                                 |
| Borde Carlo Maria                         | Graziani Luigi                                      |
| Bresciani Camillo Cesare                  | Greco Luigia  |
| Buri Maria                                | Gregorovius Ferdinand                               |
| Cabianca Jacopo                           | Grimani in Loredan Elena                            |
| Caetani in Lovatelli Ersilia              | Guacci in Nobile Maria Giuseppina                   |
| Caetani Michelangelo duca<br>di Sermoneta | Guidotti A.   |
| Camuzzoni Giulio                          | Guillion Maria                                      |
| Capellini Giovanni                        | Incontri Clementina                                 |
| Carducci Giosue                           | Jesi Samuele  |
| Castromediano Sigismondo                  | Lanzoni Augusto                                     |
| Catterinetti Franco Giuseppe (Beppo)      | Layard Austen Henry                                 |
| Chambaran Marie Stanislas de              | Leseurre Louise Adélaïde                            |
| Comelli Giovanni Battista                 | Longfellow Henry Wadsworth                          |
| Covelli in Marchetti Ippolita             | Maffei Andrea                                       |
| Custoza Camillo                           | Malatesta Adeodato                                  |
| Da Prato Luigi                            | Mantegazza Paolo                                    |
| Da Schio Almerico (Almerigo)              | Marchetti Giovanni                                  |
| Da Schio Alvise Francesco Orso            | Marinelli Annetta                                   |
| Da Schio Giovanni                         | Marinelli Giovanni Cristoforo                       |
| Davia Virgilio                            | Mario Alberto                                       |
| De Blasio di Palizzi Luigi                | Mariscotti Berselli in Pizzardi Maria<br>Antonietta |
| De Meis Camillo                           | Marvasi Diomede                                     |
| Desor Edouard                             | Masi Ernesto  |
| De Stefani Stefano                        | Massalongo Abramo                                   |
| Diserini Giovanni Battista                | Mattioli Pompeo                                     |
| Dunn Carlo                                | Mayer Enrico  |

- Mazzotti Antonio  
 Mercantini Luigi  
 Mestorf Johanna  
 Milan Maria Girolama  
 Milli in Cassone Giannina  
 Minghetti Marco *vedi* Taveggi  
     Clemente  
 Montanari Bennassù  
 Montanari Carlo  
 Montanari Giacomo  
 Montanari in Perez Elena  
 Montanari Montanar  
 Mortillet Louis Laurent Gabriel de  
 Mosconi Clarina  
 Mosconi in Papadopoli Teresa  
 Nicolini Giovanni Battista  
 Nicolini Giuseppe  
 Nievo Bernardina  
 Odorici Federico  
 Ortolani Sereno  
 Pasini Valentino  
 Pepoli Carlo  
 Pepoli Gioacchino Napoleone  
 Pepoli in Tattini Carolina  
 Perez Alessandro  
 Perez Paolo  
 Perini Osvaldo  
 Pietramellara Lodovico  
 Pinali Gaetano  
 Poerio Alessandro  
 Poerio Carlo  
 Pullè Giulio (pseud. Castelvechio  
     Riccardo)  
 Quatrefages de Breau Armand de  
 Radaelli Carlo Alberto  
 Ricci Amico  
 Rivato Antonio  
 Rocchi Francesco  
 Ruberti Michelangelo  
 Salina Camillo  
 Salomoni Filippo  
 Sandri Giulio  
 Saporetto Antonio  
 Scopoli in Guerra Paolina  
 Scoppa in Boldoni Amalia  
 Serego Allighieri Cortesia  
 Serego Allighieri Dante  
 Serego Allighieri Drusilla  
 Serego Allighieri in Serego Drusilla  
 Serego Allighieri Pandolfo  
 Serego Allighieri Pietro  
 Somerville in Desanctis Martha  
 Sossisergio in Poerio Carolina  
 Spano Giovanni  
 Tanari in Malvezzi de' Medici  
     Augusta  
 Taveggi Clemente e Minghetti Marco  
 Torri Alessandro  
 Trento Luigia Francesca  
 Trevisani Gaetano  
 Trinchese Salvatore  
 Trissino Luigia Eleonora  
 Troya Carlo  
 Ugoni Camillo  
 Ugoni Filippo  
 Ugoni in Del Bene Marianna  
 Vantini Rodolfo  
 Velo in Scroffa Isabella  
 Vermiglioli Giovanni Battista  
 Vieusseux Giovan Pietro  
 Villari Emilio  
 Vincke in Dücker Albertine  
 Vogt Emile  
 Waterman in White Rhoda Elizabeth  
 White in Mario Jessie Jane  
 Zambelli Pietro  
 Zen in Correr Adriana Maria  
 Zon in Marcello Andriana  
 Zorzi [?] B.  
 Zucchini Gaetano



Fig. 2. [FOTOGRAFIA A. SORGATO (Bologna) / FRATELLI ANGIOLINI (Bologna)], Ritratto fotografico di Giovanni Gozzadini, s.d. [entro 1887] (BCABo, f.s. *Carte Gozzadini e Da Schio*, 75.1.1).

Fig. 3. [ROBERTO PELI FOTOGRAFO (Bologna, Modena)], Ritratto fotografico di Maria Teresa Serego Allighieri Gozzadini, s.d. [entro 1881] (BCABo, f.s. *Carte Gozzadini e Da Schio*, 75.1.2).



Fig. 4. [ANGIOLINI (Bologna)], Ritratto fotografico di Gozzadina Gozzadini Zucchini, s.d. (BCABo, f.s. *Carte Gozzadini e Da Schio*, 74.9.1).



Fig. 5. ANONIMO, Ritratto di Anna Da Schio Serego Allighieri, s.d., dipinto in miniatura (pubblicato in: ANTONIO SCOLARI, *Anna Da Schio Serego Alighieri e gli inizi del romanticismo patriottico a Verona*, Verona, Vita veronese editrice, 1952).

Fig. 6. ANONIMO, Ritratto fotografico di Alvisè Francesco Orso Da Schio, s.d. [1908] (BCABO, f.s. *Carte Gozzadini e Da Schio*, 69.6).



Fig. 7. ANONIMO, Ritratto fotografico di Alvisè Da Schio, s.d. [1977] (BCABO, f.s. *Carte Gozzadini e Da Schio*, 69.7).

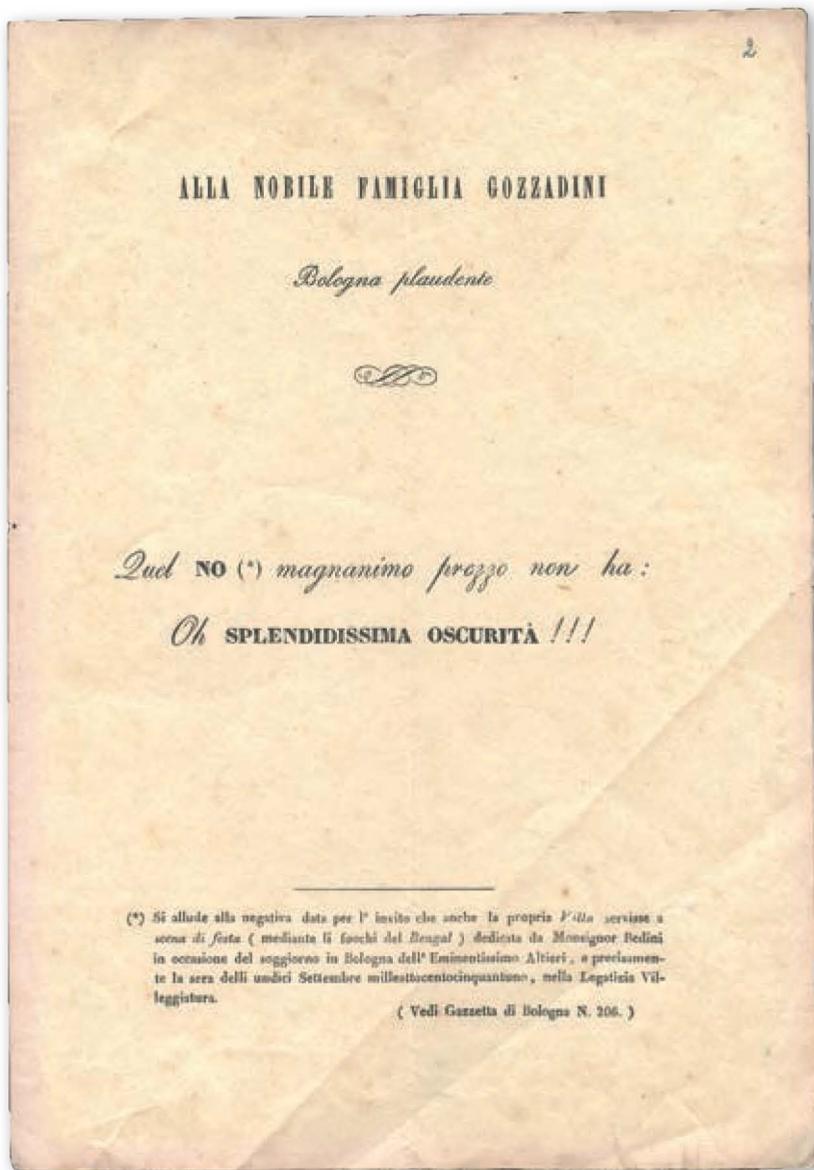


Fig. 8. *Alla nobile famiglia Gozzadini Bologna plaudente*, s.n.t. [post 11 set. 1851] (BCABo, f.s. *Carte Gozzadini e Da Schio*, 35.12.12). Il 1° settembre 1851 il commissario straordinario pontificio, monsignor Gaetano Bedini, inviò ai proprietari delle ville di collina una circolare con cui si prescriveva di accendere fuochi la sera dell'11 per onorare il cardinale Ludovico dei principi Altieri, suo ospite nella sede legatizia di San Michele in Bosco. Il bifoglio a stampa reca il testo dell'epigramma composto da Giovanni Marchetti per omaggio ai coniugi Gozzadini, i quali non avevano illuminato Ronzano, lasciando quindi il luogo in una «splendidissima oscurità». L'episodio è narrato nella biografia di Maria Teresa curata da Giovanni Gozzadini (*Maria Teresa di Serego Allighieri Gozzadini*, 2. ed. ampliata, Bologna, Zanichelli, 1884, p. 434-438).

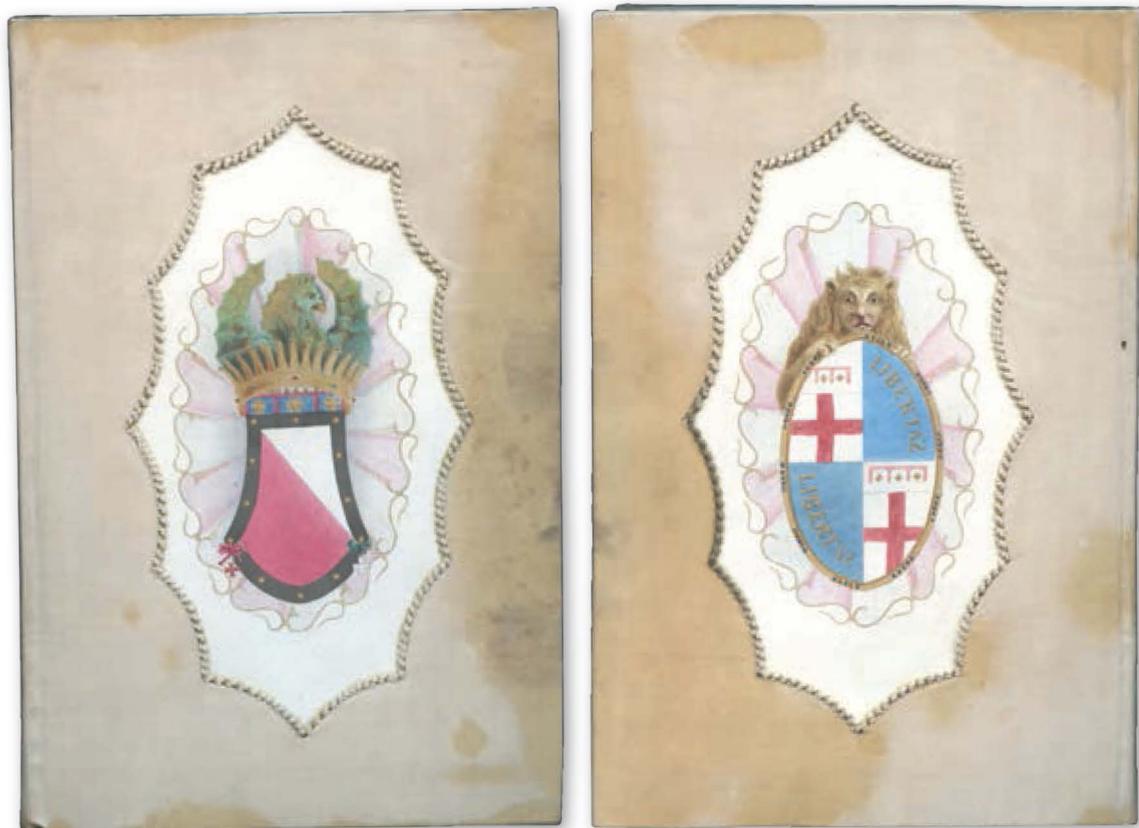


Fig. 9. HENRY LAYARD, *Delle scoperte di Ninive*, volgarizzamento del conte Ercole Malvasia Tortorelli, Bologna, Società tipografica bolognese e Ditta Sassi, 1855 (BCABo, f.s. *Carte Gozzadini e Da Schio*, 32.3).

Esemplare appartenuto a Giovanni Gozzadini, con tagli dorati brillanti e legatura di pregio, in moerro champagne, decorata in policromia su assi di cartone; al centro del piatto anteriore lo stemma della casata Gozzadini, sul piatto posteriore le armi della città di Bologna. Presso la Biblioteca d'Arte e Storia di San Giorgio in Poggiale si conserva un altro esemplare con legatura di tipologia simile, ove però nel piatto posteriore sono presenti le iniziali «EMT». Si tratta con ogni probabilità di volumi donati ai Gozzadini dal traduttore dell'opera, Ercole Malvasia Tortorelli.



Fig. 10. Tessera del V Congresso internazionale di archeologia e antropologia preistoriche tenutosi a Bologna nel 1871, biglietto per escursione a Marzabotto, menu ed elenco dei partecipanti al pranzo offerto il 4 ottobre da Giovanni Gozzadini nella propria dimora (BCABO, f.s. *Carte Gozzadini e Da Schio*, 22.2.6).

Giovanni Gozzadini fu Presidente del Congresso; il geologo e paleontologo Giovanni Capellini, suo carissimo amico, ricoprì l'incarico di Segretario generale, mentre altri ruoli furono affidati ad archeologi e antropologi italiani e stranieri, tra cui Luigi Pigorini, Émile Cartailhac, Gabriel de Mortillet, Edouard Desor, Armand de Quatrefages, Jens Jacob Worsaae.

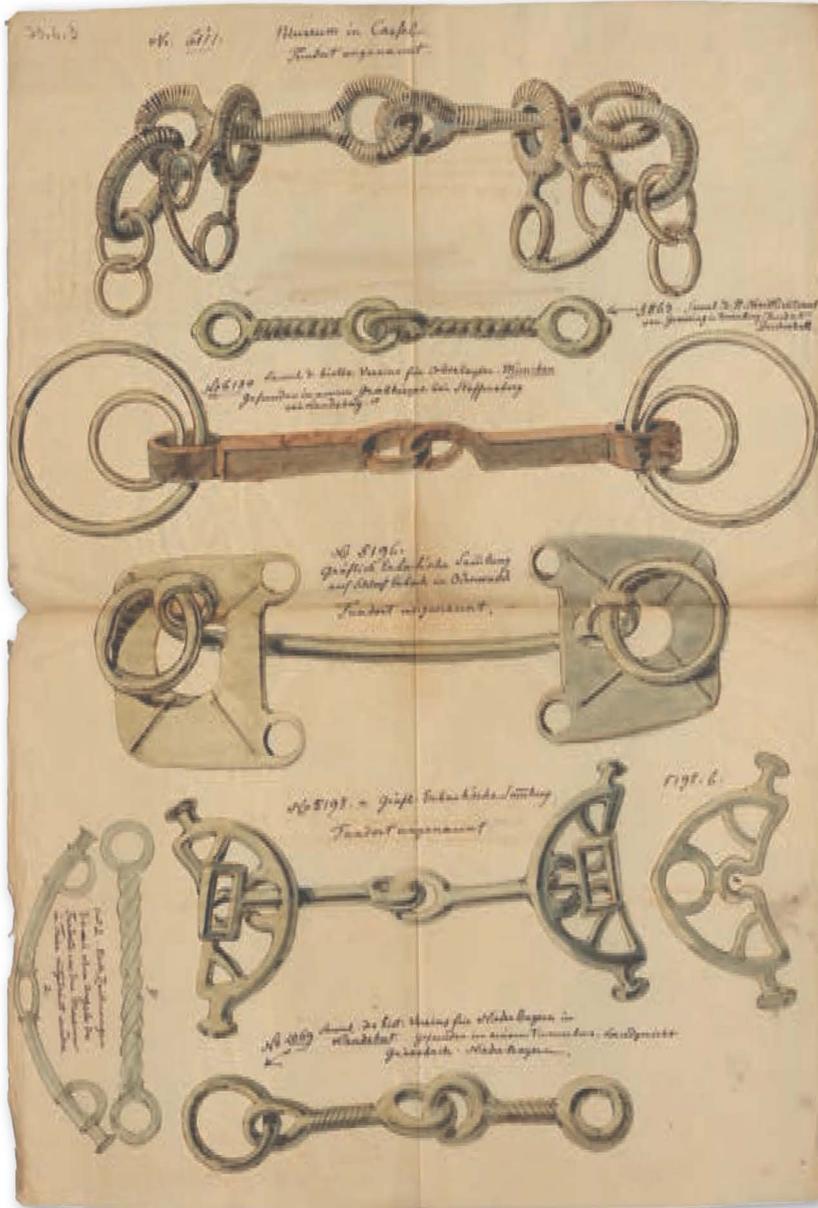


Fig. 11. Foglio con disegni di reperti archeologici, inviato dall'archeologo e pittore tedesco Ludwig Lindenschmit a Giovanni Gozzadini, 1876 (BCABO, f.s. *Carte Gozzadini e Da Schio*, 73.4.3). Il foglio con i disegni, tracciati a penna su carta velina e colorati all'acquerello, fu inviato da Lindenschmit in allegato ad una lettera del 30 marzo 1876; il messaggio reca la nota a matita «Morsi» apposta da Gozzadini, che l'anno precedente aveva pubblicato uno studio sui morsi per cavalli (*De quelques mors de cheval italiques et de l'épée de Ronzano en bronze*, Bologne, Imprimerie Fava et Garagnani, 1875).



Fig. 12. [FOTOGRAFIA PARIGINA DEROCHE IN BOLOGNA], Villa Gozzadini a Ronzano, s.d. [entro 1887] (BCABo, f.s. *Carte Gozzadini e Da Schio*, 74.10.3).

Nella fotografia è visibile Giovanni Gozzadini anziano con il suo cannocchiale, seduto sull'entrata della villa prospiciente il prato con vista su Bologna, «fuori dal 'tinello' d'angolo, da dove col cannocchiale si poteva vedere l'orologio della stazione di Bologna, per avere l'ora esatta» (nota ms. di Alvise Da Schio, apposta sul *verso* di altro esemplare a stampa fotografica della medesima immagine, n. 71.4.8).



Fig. 13. ANONIMO, Fotografie di interni della Villa di Ronzano (Sala delle Milizie e Sala da pranzo) all'epoca della padronanza Da Schio, con mobili, dipinti e arredi originali dei Gozzadini, s.d. [1905-1921] (BCABo, f.s. *Carte Gozzadini e Da Schio*, 67.12.6 e 67.12.8).

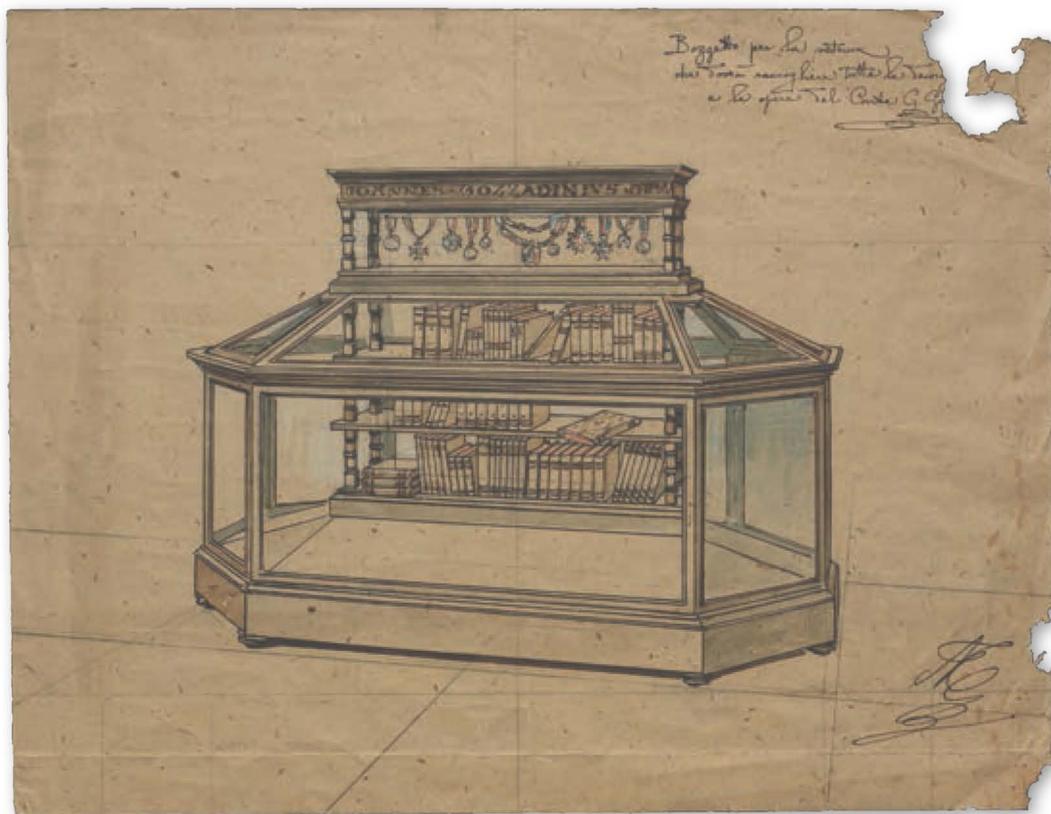


Fig. 14. Bozzetto di vetrina per onorificenze e pubblicazioni di Giovanni Gozzadini (BCABO, f.s. *Carte Gozzadini e Da Schio*, 74.11.1).

Il disegno, firmato con le iniziali «AT» e con ogni probabilità attribuibile a Tito Azzolini, è relativo al progetto per un mobile che, in base alla volontà testamentaria di Gozzadina Gozzadini, avrebbe dovuto contenere una parte della donazione da lei effettuata al Comune di Bologna nel 1889, e precisamente i diplomi di accademie e le insegne delle onorificenze ricevute dal padre Giovanni Gozzadini, nonché tutte le sue pubblicazioni, rilegate in pergamena. Dall'inventario legale dell'eredità di Gozzadina (23 marzo - 1° dicembre 1899) risulta che il mobile «non fu mai costruito perché i diversi progetti all'uopo proposti non riuscirono mai di pieno gradimento della contessa defunta».

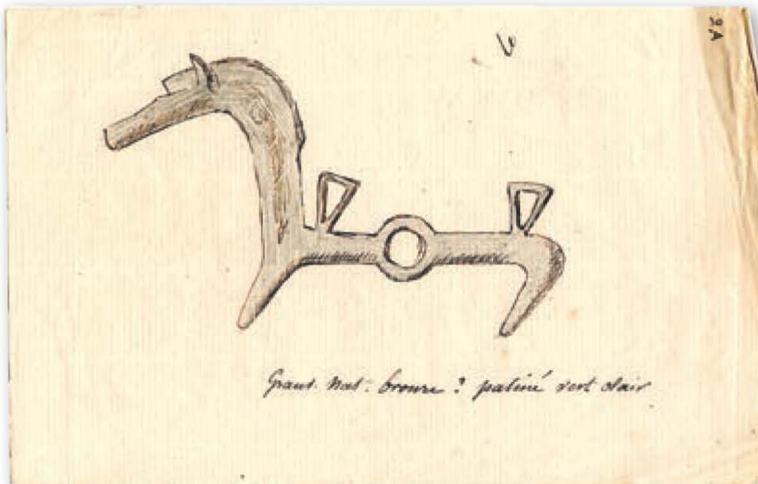
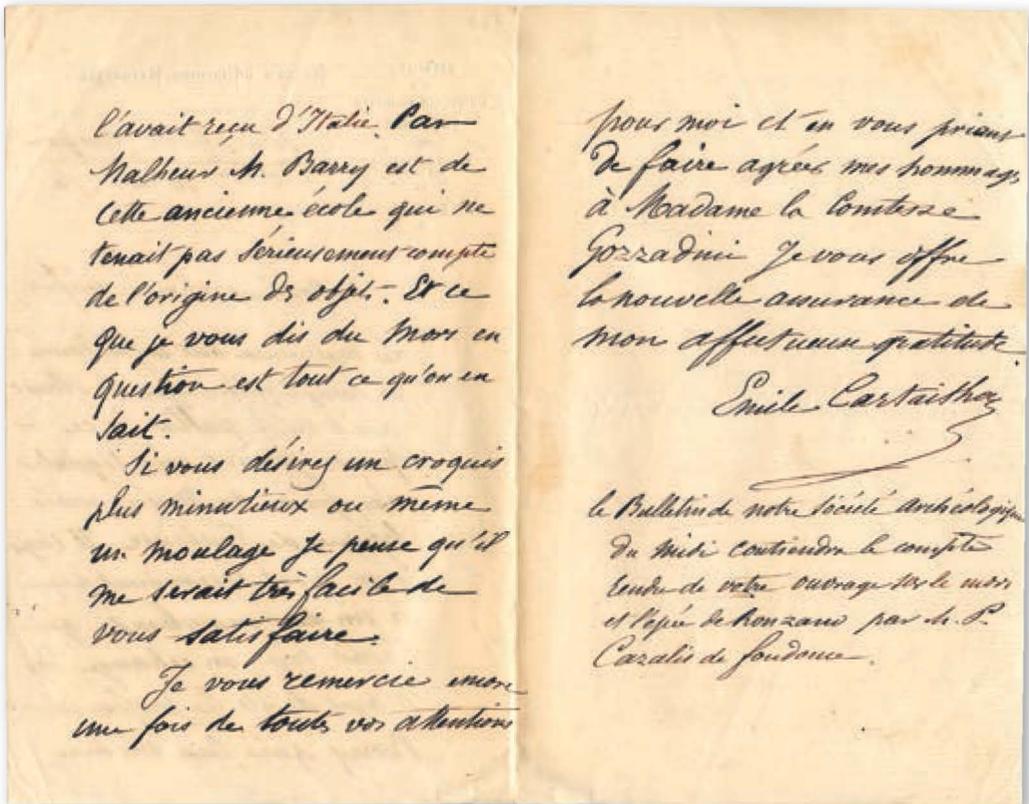


Fig. 15. Lettera dell'archeologo francese Émile Cartailhac a Giovanni Gozzadini, 30 ago. 1876, con allegato disegno di reperto archeologico (BCABo, f.s. Carte Gozzadini e Da Schio, 4.18.2).

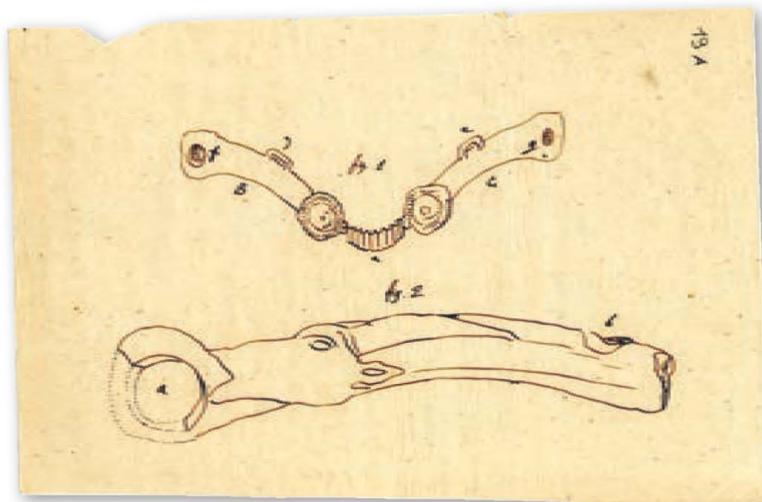
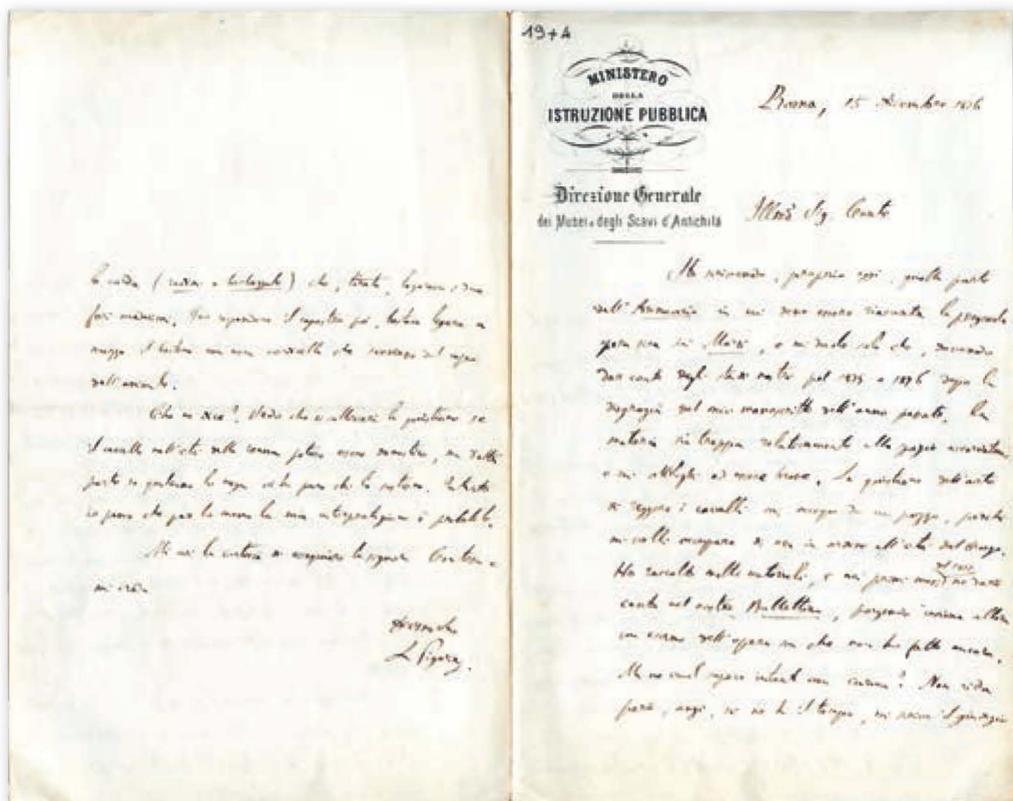


Fig. 16. Lettera del paletnologo Luigi Pigorini a Giovanni Gozzadini, 15 dic. 1876, con allegato disegno di reperto archeologico (BCABo, f.s. Carte Gozzadini e Da Schio, 20.52.19).



Fig. 17. Chiudibusta in carta e sigillo metallico recanti lo stemma Gozzadini, con lettera inviata dall'orafo Giovanni Rinzi di Roma a Giovanni Gozzadini per trasmissione dei campioni realizzati, 26 mar. 1873 (BCABo, f.s. *Carte Gozzadini e Da Schio*, 35.14 e 71.1).



Fig. 18. Lettera dell'archeologo e antropologo francese Gabriel de Mortillet a Giovanni Gozzadini, 21 mag. 1880, con allegato disegno di reperto archeologico (BCABO, f.s. *Carte Gozzadini e Da Schio*, 12.47.17).

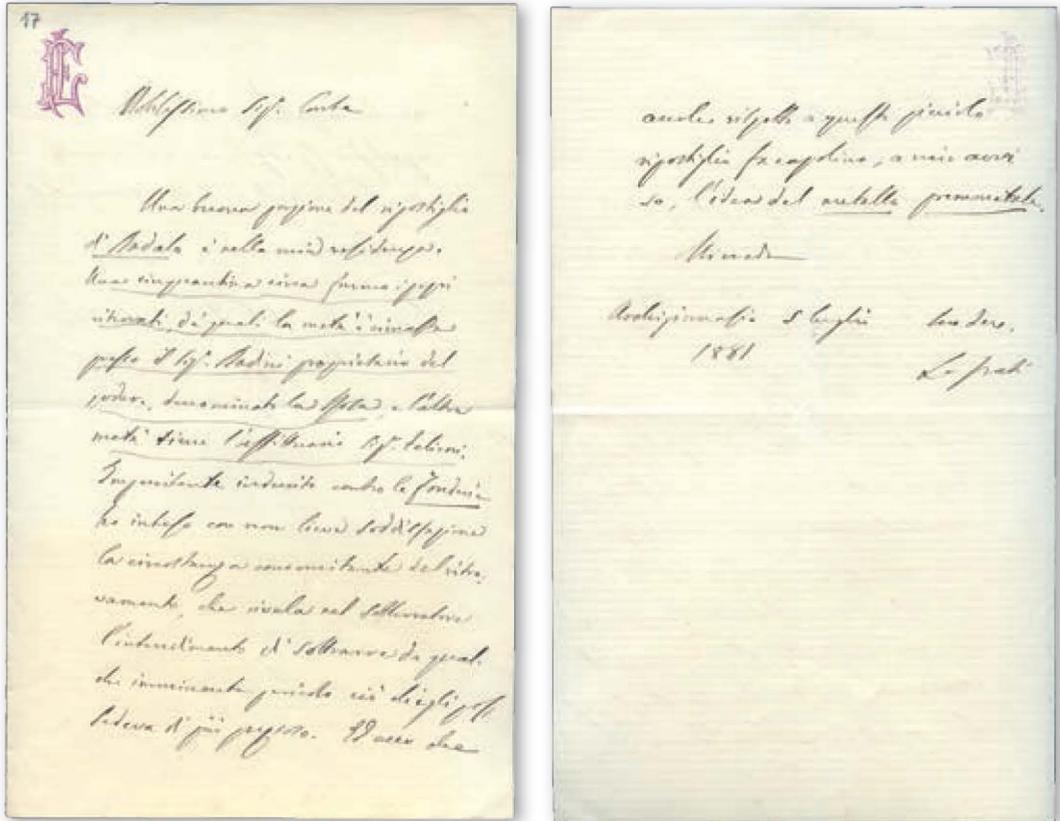


Fig. 19. Lettera di Luigi Frati a Giovanni Gozzadini, con informazioni relative ai pezzi ritrovati nel «ripostiglio di Badalo», 5 lug. 1881 (BCABo, f.s. *Carte Gozzadini e Da Schio*, 8.14.17).

Nel 1881 Giovanni Gozzadini era Direttore generale del Museo civico di Bologna, mentre l'amico Luigi Frati, oltre che Bibliotecario dell'Archiginnasio, era dal 1878 Direttore della sezione medievale e moderna del Museo; la lettera di Frati, a carattere personale, contiene informazioni relative alle asce di bronzo ritrovate nei pressi della sommità del monte Rocca di Badolo; i reperti, risalenti al XVI sec. a.C., sono oggi conservati nel Museo civico archeologico di Bologna.

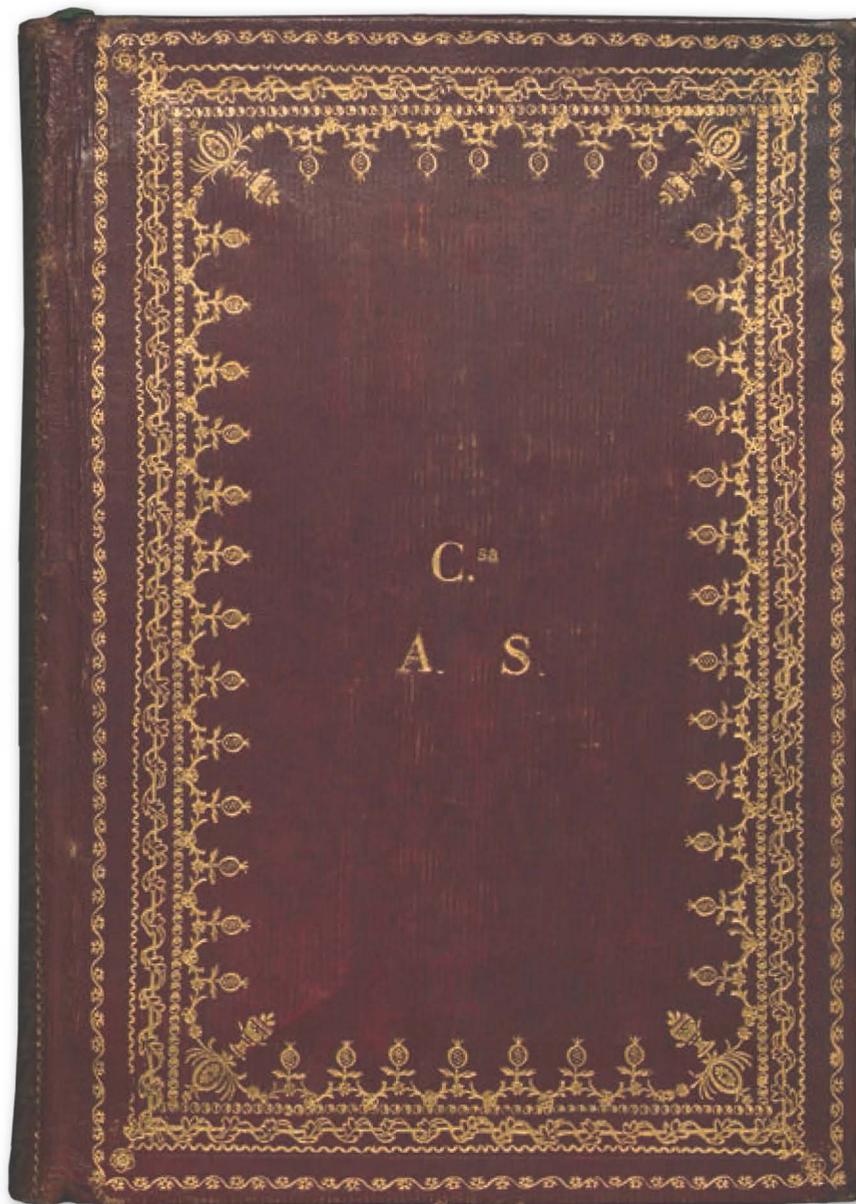


Fig. 20. FRANCESCO VILLARDI, *Canzoni*, In Verona, dalla tipografia eredi Marco Moroni, 1820; l'opera è dedicata dall'autore ad Anna Da Schio Serego Allighieri, come si evince dalla premessa alle p. 3-4 (BCABo, f.s. *Carte Gozzadini e Da Schio*, 45.4).

Esemplare appartenuto ad Anna Da Schio, con legatura di pregio in cuoio di capra rosso con impressioni in oro sul dorso, cornici concentriche in oro sui piatti; al centro del piatto anteriore *super libros* «C.sa A. S.» (Contessa Anna Schio); fregi in oro sul labbro e unghiatura; controguardie e carte di guardia in carta xilografata; taglio dorato, segnacolo in tessuto verde.



Fig. 21. Diploma rilasciato dalla Rubiconia sempemena dei Filopatridi a Maria Teresa Serego Allighieri Gozzadini, «studiosa culture delle scienze, delle lettere e delle belle arti», 22 nov. 1852 (BCABO, f.s. *Carte Gozzadini e Da Schio*, 74.5.2).

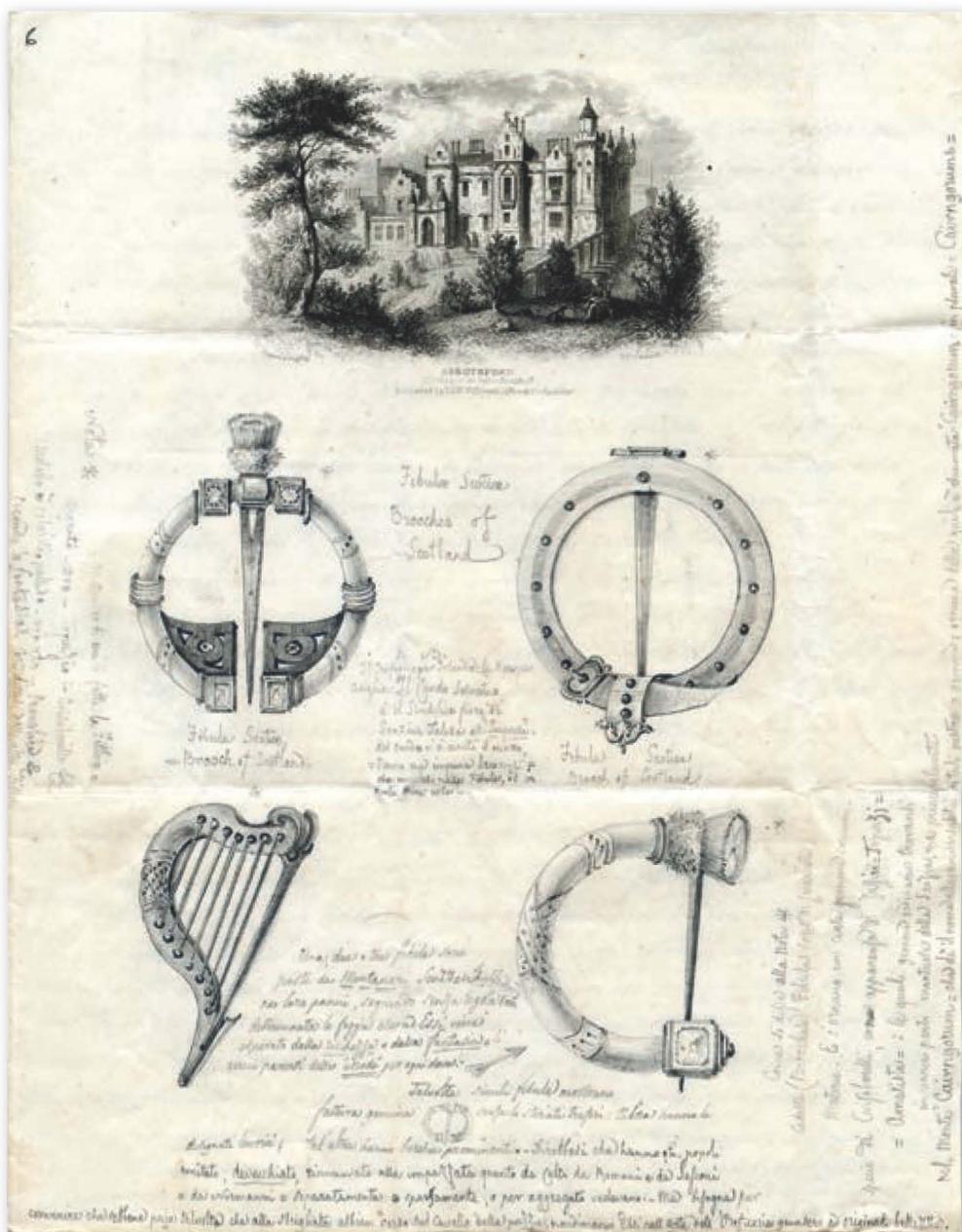


Fig. 22. Lettera del poeta, politico e librettista conte Carlo Pepoli, a Maria Teresa Serego Allighieri Gozzadini, con testatina litografica e disegni a matita di «Fibulae Scotiae», inviata il 23 feb. 1855 dall'Inghilterra, ove Pepoli visse per un decennio, dal 1849 al 1859, dopo esservi stato una prima volta esule dal 1845 al 1857 (BCABo, f.s. Carte Gozzadini e Da Schio, 40.15.6).



Fig. 23. ANONIMO, Ritratto fotografico di Giannina Milli, poetessa estemporanea amica e corrispondente di Maria Teresa Serego Allighieri Gozzadini, s.d. [1859]; sul *verso* nota ms., con ogni probabilità di mano di Maria Teresa, «Giannina Milli, incomparabile improvvisatrice, 1859» (BCABo, f.s. *Carte Gozzadini e Da Schio*, 74.8).



Fig. 24. Busto in marmo di Maria Teresa Serego Allighieri Gozzadini, opera dello scultore Salvino Salvini, fotografia, s.d. [2004] (BCABo, f.s. *Carte Gozzadini e Da Schio*, 69.4).

Il busto fu realizzato da Salvini (n. 1824 - m. 1899) dopo la morte di Maria Teresa (1881), sulla base dell'unico ritratto fotografico conosciuto della contessa e in più esemplari, di cui uno per la tomba di lei, nel Cimitero della Certosa di Bologna; un secondo esemplare, quello raffigurato nella fotografia, fu inviato da Giovanni Gozzadini ai cugini Da Schio di Vicenza nel 1883 ed è pervenuto alla Biblioteca comunale dell'Archiginnasio nel 2015 per acquisto dagli eredi; è oggi collocato nelle Sale storiche della Biblioteca.

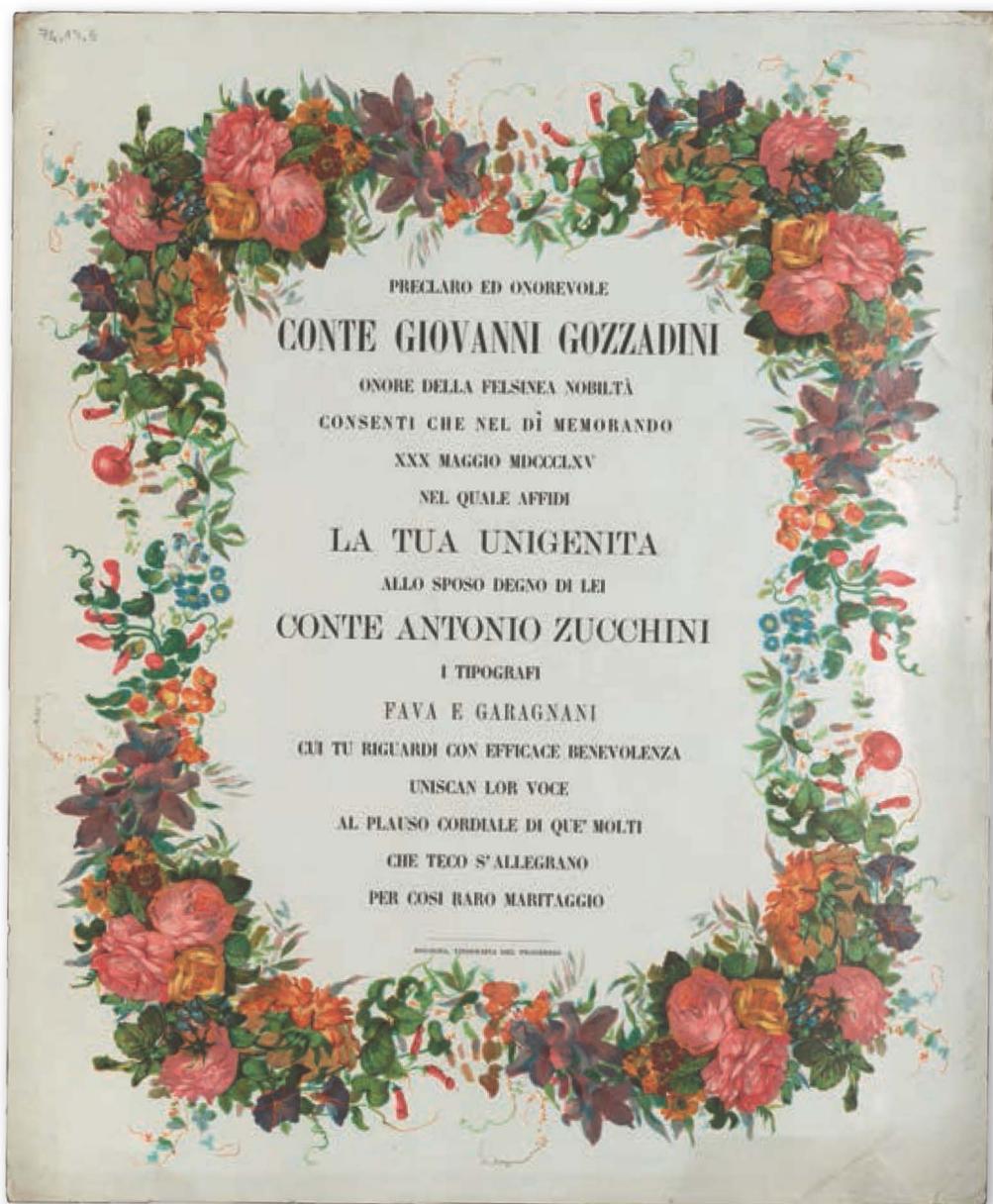


Fig. 25. Stampa d'occasione per le nozze tra la contessa Gozzadina Gozzadini e il conte Antonio Zucchini (30 mag. 1865), dedicata a Giovanni Gozzadini dai Tipografi Fava e Garagnani, Bologna, Tipografia del Progresso, 1865 (BCABo, f.s. *Carte Gozzadini e Da Schio*, 74.13.5).



Fig. 26. ANONIMO, Ritratto fotografico di Gozzadina Gozzadini con il marito Antonio Zucchini, s.d. [ca. 1865] (BCABo, f.s. *Carte Gozzadini e Da Schio*, 74.9.2).

Il matrimonio tra Gozzadina e il conte Antonio Zucchini non ebbe sorte felice e si concluse dopo soli cinque anni, nel 1870, con la separazione civile. La coppia non ebbe figli; con la morte di Gozzadina, nel 1899, scomparve così anche l'ultima esponente dell'antica casata bolognese dei Gozzadini, la cui origine risaliva al sec. XI.



Fig. 27. [FOTOGRAFIA F.LLI SORGATO (Bologna)], Ritratto fotografico di Gozzadina Gozzadini Zucchini con il padre Giovanni, s.d. [entro 1887] (BCABo, f.s. *Carte Gozzadini e Da Schio*, 49.20.6).



Fig. 28. [ANGIOLINI (Bologna)], Ritratto fotografico di Gozzadina Gozzadini Zucchini, s.d. (BCABo, f.s. *Carte Gozzadini e Da Schio*, 49.20.3).



Fig. 29. Volume miscellaneo di atti processuali a stampa *In difesa della nobile donna contessa Gozzadini Zucchini* e particolare della dedica autografa dell'avv. Raimondo Ambrosini (BCABo, f.s. *Carte Gozzadini e Da Schio*, 50.3). Il volume, con legatura di pregio in cuoio con impressioni in oro e cinque nervature, fu donato dall'avv. Ambrosini a Gozzadina come «ricordo di ambascie, di lotte, di trionfi»; la dedica presente sulla carta di guardia anteriore si riferisce infatti alla vittoria ottenuta nel novembre 1898, a conclusione del processo seguito alla richiesta di interdizione della contessa per infermità di mente presentata in quello stesso anno al Pubblico Ministero dai cugini Da Schio.

1. Gennaio 1899 -

Alla nobile e buona Signora  
 Contessa Gozzadini - Zucchini,  
 come stemma d'augurio  
 per l'ultimo anno del secolo,  
 questo ricordo d'ambascie,  
 di lotte, di Trionfi!  
 Raimondo Ambrosini



Fig. 30. ANONIMO, Ritratto fotografico delle famiglie Da Schio e Alverà a Ronzano, 3 set. 1910 (BCABo, f.s. *Carte Gozzadini e Da Schio*, 69.6).

L'immagine, corredata da didascalia dattiloscritta da Alvise Da Schio, ritrae in particolare: Alvise Francesco Orso Da Schio (il terzo da sinistra, in piedi) e la moglie Adelaide Marcello (seduta accanto a lui, sulla sedia a schienale alto), il loro figlio Giulio Da Schio (in piedi, accanto alla madre), con la moglie Maria Alverà (la quinta da destra, seduta) e i figli della giovane coppia: Adele (in piedi, tra la nonna Adelaide e la mamma Maria) e il piccolo Alvise Da Schio (detto 'Buchi'), in braccio al nonno Luigi Alverà (la nonna Elisa Alverà Ceresa è la seconda da sinistra, seduta).

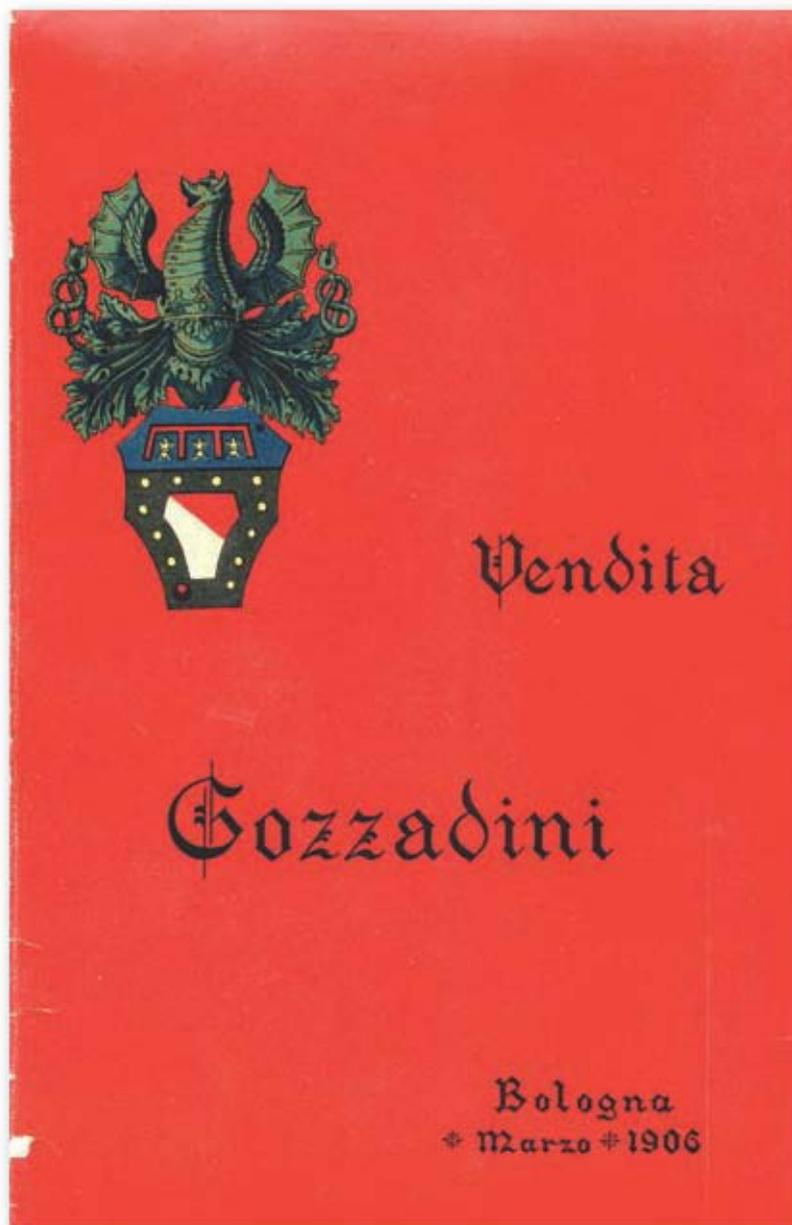


Fig. 31. GALERIE D'ANTIQUITÉS ET MAISON DE VENTE A. RAMBALDI, BOLOGNA, *Collection de tableaux et objets d'art qui appartenaient au comte sénateur Jean Gozzadini, qui seront mis en vente a Bologna le 12 et 13 mars 1906, à 14 heures précises, dans le palais Gozzadini, s.n.t.* [Bologna, Rambaldi, 1906] (BCABo, f.s. *Carte Gozzadini e Da Schio*, 59.2.3).

Coperta del catalogo della 'Vendita Gozzadini' del 1906, in cui furono messi all'asta da Alvise Francesco Orso Da Schio preziosi oggetti e opere d'arte provenienti dalle raccolte Gozzadini.



Fig. 32. ANONIMO, Fotografia di *Madonna con Bambino* di Scuola umbra, dipinto di provenienza Gozzadini messo all'asta nel 1906 (F.s. *Carte Gozzadini e Da Schio*, 59.6.1). Fotografia riprodotta nel catalogo di vendita della Galleria di antichità e casa di vendite A. Rambaldi pubblicato nel 1906, tav. VI.



Fig. 33. ANONIMO, Fotografia di *Madonna con Bambino* di Scuola senese, dipinto di provenienza Gozzadini messo all'asta nel 1906 (F.s. *Carte Gozzadini e Da Schio*, 59.6.5). Fotografia riprodotta nel catalogo di vendita della Galleria di antichità e casa di vendite A. Rambaldi pubblicato nel 1906, tav. IX.



Fig. 34. STUDIO FOTO-ARTISTICO DEL CAP.NO GIUSEPPE GRANDI, Veduta fotografica della chiesa di Ronzano, s.d. (BCABo, f.s. *Carte Gozzadini e Da Schio*, 71.4.1).



Fig. 35. [FOTOGRAFIA PARIGINA DEROCHÉ IN BOLOGNA], Veduta fotografica del giardino interno (ex chiostro del convento) della villa di Ronzano, a fianco della chiesa, con campaniletto a vela (BCABo, f.s. *Carte Gozzadini e Da Schio*, 71.4.9).